



COMUNE DI PISA



Consiglio Territoriale di Partecipazione N. 2
Tel. 050/531436 – fax050/524756 -ctp2@comune.pisa.it
Via Donizetti CEP – Pisa

VERBALE DELLA COMMISSIONE NUM. 3 AMBIENTE, TERRITORIO, PARCO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO del 23/03/2015

ORDINE DEL GIORNO (come da convocazione del 18/03/2015)

- 1) Punto della situazione Commissione 3 con valutazione delle richieste più urgenti**
- 2) Presentazione Progetto ANPANA-PISA (vedi Pag. 43 del presente Verbale)**
- 3) Varie ed eventuali**

CONSIGLIERI PRESENTI:

Presidente CPT2 **Benedetta Di Gaddo**, Vice-Pres. Commissione 3 del CTP2 **Rino Campobassi**, Pres. Comm.4 del CTP2 **Carla Ricci**, Lorian Melai, Sergio Brondi, Alex del Moro

CONSIGLIERI ASSENTI GIUSTIFICATI: Antoni

INIZIO DELLA SEDUTA: ore 21:15

Il verbale viene redatto dal Consigliere Sergio Brondi

INTRODUCE: Pres. del CTP2 **Benedetta di Gaddo** che procede all'appello dei Consiglieri della Commissione:


All'appello sono presenti num. 3 Consiglieri, 1 giustificato, ed è dunque acclarato il numero legale per la seduta della Commissione.

Presente anche la **Responsabile Comunale dell'Ufficio Decentrato 2 del CEP, Tiziana Fustini.**

Verificata la regolarità della seduta, la Presidente la dichiara quindi aperta e richiama i partecipanti) ad attenersi all'ordine del giorno della riunione in corso, lasciando ulteriori richieste alla fine della pubblica discussione.


INTERVENTI:

- 1) BENEDETTA DI GADDO:** ricorda che giovedì prossimo 26/Marzo ci sarà la seduta del primo CTP2 itinerante sul Bilancio Partecipato, alle 18:00 al Circolo Curiel a La Vettola, accanto alla Farmacia Conticini, che indagherà sui bisogni dei quartieri di Porta a mare, La Vettola, San Piero e poi che non è stata ancora decisa quella per il CTP2 itinerante per i quartieri CEP, Barbaricina, San Rossore. Nelle sedute itineranti del CTP2 però non sono stati invitati gli Assessori per il motivo che questa è una campagna di ascolto sulle esigenze dei quartieri, perché abbiamo questi soldi, che ancora però a bilancio non ci sono ancora, stimati in circa



Giovedì 26 Marzo 2015 alle ore 18,00
c/o il Circolo Arci E.CURIEL
via Livornese n.701 – Pisa

Il Consiglio Territoriale di Partecipazione2
 IN SEDUTA ITINERANTE



invita tutta la cittadinanza
 a discutere su

Bilancio partecipato: indagine conoscitiva
 sulle problematiche dei quartieri di Porta a Mare,
 la Vettola e San Piero a Grado.

COMUNE DI PISA
 Consiglio Territoriale di Partecipazione N. 2
 Via Donnicetti CEP – Pisa
 Tel. 050/531436 – fax:050/524756 -
 ctp2@comune.pisa.it

500.000 Euro a CTP per far fronte non tanto alle esigenze dei quartieri, ma alle EMERGENZE dei quartieri. Per es. per l'evento Sport a Pisa, siamo andati a parlare con la Pres. della Comm.4 Carla Ricci, con i dirigenti scolastici per avere l'adesione delle scuole, a quel punto il Dirigente Serani delle Toniolo ci ha detto che qui a Barbaricina mancano le telecamere, temendo conto che hanno già subito vari atti vandalici ed un incendio doloso, le telecamere risultano essere necessarie, ma 500.000 Euro non è tantissimo se hai da distribuirlo su 6 quartieri e ci sono anche delle criticità su tutti. Quindi per evitare di dover chiamare i Consiglieri a partecipare a tutti CTP ho individuato il Circolo Curiel perché è di mezzo fra Porta a mare e San Piero, per ascoltare dai cittadini le loro esigenze. Tiziana ha spedito gli avvisi ai giornali, sono stati stampati i volantini, quindi mi auguro che venga tanta gente

- 2) **LORIANO MELAI:** Il CTP itinerante lo abbiamo già fatto una volta, e le esigenze sono sempre quelle, non è stato fatto niente...
- 3) **CARLA RICCI:** No, io ho fatto aggiungere il problema che è sorto ora su Via Maragone, il problema della messa in sicurezza della strada
- 4) **BENEDETTA DI GADDO:** Nei vecchi CTP io avevo chiesto ai Consiglieri di farsi "vedette" nei Territori, perché tanto viviamo tutti in questi quartieri, se c'è qualche necessità, uno se ne rende conto: che mancano le telecamere al sottopasso a Porta a mare, si sa; che la gente chiede la copertura del fosso davanti alla Farmacia Conticini a La Vettola, si sa; quindi a parte quello che voi Consiglieri ci direte giovedì prossimo, di quello che serve, si sentiranno poi i cittadini quello che ci vogliono dire, se hanno bisogno di qualcosa in particolare; dopo di che, fatta questa campagna d'ascolto con due CTP itineranti che lega tre quartieri alla volta su Tramontana e Mezzogiorno, si farà un ulteriore CTP per tirar le fila. A quel punto potremo invitare anche gli Assessori, Serfogli in primis, però alla fine, dopo che abbiamo terminato la prima fase di ascolto e ritengo anche che sia un po' inutile farli venire ai CTP itineranti, lì possiamo benissimo andarci noi.
- 5) **SERGIO BRONDI:** allora la riunione di domani?...
- 6) **BENEDETTA DI GADDO:** La riunione di domani alle 18:30, ritrovo alla sede di Pisa Ovest è della Comm. 4 per l'evento "Sport a Pisa".
- 7) **SERGIO BRONDI:** e quello del CEP?
- 8) **BENEDETTA DI GADDO:** Lo vorrei fare il 30 Marzo, però ho chiesto ai Consiglieri del CEP che mi indicassero un posto dove poterla accogliere. Comunque se mai, qui abbiamo questa sede, possiamo farla anche qui. L'altro CTP itinerante a Porta a mare, lo abbiamo fatto in un Bar, al 4 Passi, nella Galleria ex-Sanac, Occorre cercare un punto di aggregazione dove andare ad incontrare noi la gente, se me lo suggeriscono si va dove decidono loro o altrimenti si farà qui. No, forse mi sto confondendo, il 30 c'è la Comm. Di Ronny, il 31! E anche per quella di Ronny non siamo sicuri, perché siamo in attesa della conferma della Segretaria del Serfogli, in quanto lui, ci aveva dato inizialmente, sul tema del Cimitero, il 25. Peccato che il 25/3 sia il Capodanno Pisano, ce l'ha detto lui più di due mesi fa e visto che ci son voluti due mesi per averlo, se l'appuntamento salta, non è che voglio aspettare altri due mesi. Quindi gli ho chiesto una data veloce, con una settimana, al massimo di comporto, 2 a dir tanto. Bisognava trovare il modo per averlo qui prima, ci

siamo fidati della data che ci ha dato lui ed è successo questo inconveniente. D'altro canto è un problema trovarlo, ha tante deleghe, impuntiamoci con la Segretaria che ci dia una data e affinché questa sia una data certa. A questo punto passo la parola al Vice-Presidente della Comm.3 Rino Campobassi così si entra nel vivo dei lavori della Commissione:

9) **RINO CAMPOBASSI:** Inizio con una premessa un po' sommaria riguardante la chiamata che ho avuto con Euro. Noi eravamo rimasti d'accordo con il Capo Gruppo del PD che mi avrebbe fatto chiamare da Euro per chiarire un po' la situazione. Ora io ve la dico per sommi capi, è stata una chiamata molto lunga, quindi cerco di dirvi il contenuto più importante. Se siamo riuniti qui stasera, è perché il caro Euro ci ha dato l'ordine di proseguire... ci ha dato questa concessione di proseguire... DI INIZIARE il percorso della Comm.3, quindi mi ha dato mandato, come Vice-Presidente di indire la riunione. Poi ho informato di questi fatti la Benedetta e la Tiziana e insieme abbiamo deciso questa serata. Lui, praticamente, mi ha detto che per questioni organizzative sue personali, per il numero di impegni e soprattutto per la causa più grave, che spero risolva, per ragioni di salute, non è potuto venire, frequentare in modo assiduo e partecipativo questo CTP. Io gli ho detto di non preoccuparsi, che noi manderemo avanti nel migliore dei modi, in modo egregio, il lavoro e che lo avremmo, naturalmente, informato di tutto e poi, quando lui avrà risolto i suoi problemi sarà benvenuto e tornerà tra di noi. Questa è stata la telefonata detta in breve. A distanza di qualche giorno mi ha chiamato anche il Capo gruppo del PD per sapere se effettivamente Euro mi aveva chiamato. Io gli ho risposto di sì. Era una chiamata per tranquillizzarsi e tralascio tutto il resto. Perché chi doveva essere informato è stato informato e per il resto sono cose vostre.

10) **SERGIO BRONDI:** però il Capo Gruppo aveva detto che si sarebbe messo in contatto anche con me.

11) **BENEDETTA DI GADDO:** Con tutti i componenti della Commissione.

12) **RINO CAMPOBASSI:** Io ho avvisato sia la Presidente, sia Sergio della chiamata.

13) **SERGIO BRONDI:**... e infatti, te mi hai avvertito ma io ricordo di aver verbalizzato *[Cit.: Intervento num 117 di BALDASSARRE RAFFAELE: La proposta che vogliamo fare noi è quella di rinviare... di darci il tempo di portare questo problema all'interno del gruppo e quindi decidere anche noi, insieme a Euro, le motivazioni e rivenire la prossima volta con una soluzione. Però noi capiamo il problema di Campobassi per portare avanti i lavori e la proposta. E quindi per portare avanti il lavoro della Commissione IO MI FACCIIO GARANTE DI METTERE IN CONTATTO, DI FARTI CONTATTARE TE E BRONDI DA EURO IN SETTIMANA, ANCHE PRIMA, IN MODO TALE DA RAGGIUNGERE UN ACCORDO E SE LUI NON E' PRESENTE, O L'ACCORDO NON RIESCE, DI FARE TU, MAGARI, LA PARTE DI VICEPRESIDENTE E DI PORTARE AVANTI IL TUO LAVORO E POI LA PROSSIMA VOLTA AVREMO UNA SOLUZIONE CHE PUO' ESSERE EURO O UN'ALTRA PERSONA O CHICCHESIA PER POTER SBLOCCARE QUESTA QUESTIONE. QUINDI IO CHIEDO CHE SI VOTI QUESTA SOLUZIONE.]*

14) **BENEDETTA DI GADDO:** Confermo è vero, è stato verbalizzato così

15) **SERGIO BRONDI:** prendo atto.

16) **RINO CAMPOBASSI:** è ovvio che ci sarebbe da parlare per ore ed ore, ma credo che non sia né il caso, né il giorno, non è all' OdG, siamo serenamente tra di noi, portiamo avanti le vere problematiche del Territorio, il resto sono solo scaramucce di bassa lega e quindi andiamo avanti. Allora, io mi sono attivato, sono in CTP per capire quali fossero le problematiche che ormai da tempo erano state segnalate sul Territorio e, non essendo del Territorio, perché io vivo a Porta a Lucca, sono Abruzzese, non sono Pisano, sono però Pisano di adozione, lo posso dire, son 15 anni che vivo a Pisa, ci sto più che volentieri, è una città che mi piace... però è chiaro che nel particolare

mi sono fatto aiutare da Sergio, ci siamo visti Venerdì scorso 20/3, al Bar Livorno, e mi sono fatto spiegare da lui, più o meno, dov'erano le vie, le problematiche, le abbiamo tastate con mano.

17) **CARLA RICCI:** Hai fatto la mossa giusta... e se non fai così...di andare a controllare...

18) **RINO CAMPOBASSI:** E io infatti ringrazio Sergio per la disponibilità che ha avuto e quindi ne abbiamo parlato prima ed ora vi esponiamo quali sono le problematiche. Qui davanti a me ho una richiesta del 5/12/2013. Quasi un anno e mezzo or sono. Questa, praticamente, elenca tutta una serie di problematiche che erano note allora, qualcuna è rimasta, abbiamo cercato di evidenziarla con Sergio, poi qualcuna in questo tempo è andata in via di risoluzione; vuol dire che qualcuno ne ha preso atto e le ha risolte e per il resto vediamo come affrontarlo.

PAG.1 **Si passa alla lettura dei testi ed ai commenti punto per punto**

5 DIC. 2013

ISTANZA NUM 1

Presentando questa lettera al vostro ente, intendiamo far presente gli innumerevoli disagi e problemi riscontrati dagli abitanti di PORTA a MARE, soprattutto dai residenti in via Livornese e via Aldo Moro.

1 - Con la presente intendiamo ricordare che i lavori di "riqualifica" iniziati circa due anni fa sembrano ormai da qualche tempo interrotti bruscamente lasciando il quartiere nel degrado e nella disorganizzazione più completa! (BILANCIO PARTECIPATO + TELECOMUNE)

2 - Elenchiamo brevemente alcuni dei problemi cui facciamo riferimento:

3 - la mancanza di attraversamenti pedonali sia sull'Aurelia (in prossimità di scuola e attività commerciali) e in tutta via del Chiassatello (DA SOLLECITARE) + CORDOLO

4 - accesso al parcheggio in fondo a via Livornese (zona ex Ceva) fruibile dai pedoni costretti a camminare sul bordo strada costeggiando il cordolo col rischio di essere investiti (LAVORI INCLIE)

5 - l'abbandono di reti di contenimento del cantiere (DA CONTROLLARE)

6 - la trascuratezza del marciapiede in via Livornese dove sono ubicati i cassonetti, gli unici di tutta la via, ai quali si può attingere agevolmente solo stando sulla strada, nuovamente con il rischio di essere investiti (DI AVERSO IL PARCO A PORTA)

7 - la velocità elevata sostenuta soprattutto di autobus e camion, in via Livornese che provocano vibrazioni e scossoni pari a terremoti (DA DISCUTERE)

8 - la sosta (spesso a motore acceso) la mattina presto di camion in via Livornese in attesa di poter scaricare la merce al supermercato essendo impossibile parcheggiare direttamente in via del Chiassatello di fronte al magazzino essendo tale strada troppo stretta (DA DISCUTERE)

9 - la sosta scellerata di automobilisti e camionisti direttamente all'interno della rotatoria (DA DISCUTERE)

10 - la massiccia presenza di zingari rumeni che soprattutto in alcune ore infastidiscono ragazzini e anziani alla fermata dell'autobus, bivaccano e sporcano in maniera indecente espletando i loro bisogni (DA DISCUTERE)

Queste sono solo alcune delle problematiche che affliggono il quartiere...

Ci auguriamo che le nostre lamentele siano prese in esame, ma per non fare solo critiche ma cercando di essere collaborativi, ci permettiamo di suggerire alcune soluzioni:

- attraversamenti pedonali dove mancanti
- cassonetti a vista o interrati (utilizzando magari anche quegli spazi simile-verdi inutili e che diventeranno comunque piccole discariche)
- maggior controllo socio-igienico-sociale

5 DIC. 2013

Commissione N.3
Registrato
23/Mar/2015

Sergio mi faceva presente: la rotonda, il sottopasso ed io infatti ho messo tra parentesi di aggiungere le telecamere a valere sul Bilancio Partecipativo

19) **DI GADDO:** Giuliano, su Facebook ha postato gli escrementi. Oltre alle scritte e tutto il resto.

20) **MELAI:** Ha fatto la fine di questo al CEP, spaccano, si drogano, e ci fanno i loro bisogni.

21) **BRONDI:** Come mai a Lucca, non lo fanno? Perché in quel sottopasso in San Concordio hanno fatto un sistema di illuminazione a prova di vandalo e quindi di lì ci passano tutti ed è bello passarci.

22) **DI GADDO:** purtroppo dobbiamo combattere anche contro la mancanza di senso civico. Non ci si rende conto che se si danneggia qualcosa di pubblico, lo paghiamo tutti.

23) **CAMPOBASSI:** Infatti, in modo profetico, io e Sergio, abbiamo messo tra parentesi di discuterne a livello di Bilancio Partecipato. Poi se c'è qualcuno che intende aggiungere qualcosa bene lo aggiungiamo.

24) **BRONDI:** Io gli ho spiegato che i lavori nella zona, i lavori non sono stati fatti da Comune, ma a scorporo, da Ville Urbane, per cui con la crisi dell'edilizia, non vendendo gli appartamenti, questi si sono fermati. L'area, da poco, è stata presa in carico dal Comune. Da Maggio scorso, quando, ci dicevano che sarebbe successo di lì a poco.

1

25) **SERGIO BRONDI:** Ville Urbane, ormai, ha finito, hanno da fare ancora i conguagli. Se ricominceranno a far qualcosa, lo faranno se riprenderanno a costruire gli altri lotti. Sperando che non facciano questa fine qui, anche i lavori sull'Incile.

2

26) **RINO CAMPOBASSI:** Questo punto, abbiamo visto con Sergio, che ne va sollecitata la realizzazione son cordolo anti manovra ad U sull'Aurelia.

3

Qui abbiamo messo: lavori Incile, perché deve essere una cosa provvisoria,

27) **BRONDI SERGIO:** Davanti la Tavola calda, davanti la CRS Miniato, lì c'è un parcheggio un po' così, ma lì con i lavori che tra poco iniziano per la costruzione del nuovo ponte, fino a che non è tutto finito, questa giusta osservazione non può essere presa in carico.

4

28) **RINO CAMPOBASSI:** Magari sarà anche stato previsto. Per quanto riguarda il **Punto 4** è l'unico punto risolto, con l'inserimento anche di fioriere per la chiusura di Via A.Moro (Come da lettera di parziale ringraziamento del Comitato "il Muretto").

29) **BRONDI SERGIO:** Sì! Hanno messo delle fioriere come io avevo sul terrazzo. Tipiche per arredo pubblico. Meglio che quelle barriere...

5

30) **RINO CAMPOBASSI:** Su questo punto 5, si era pensato con Sergio, visto che si va verso il "Porta a Porta", quindi anche i cassonetti andranno a sparire...

31) **BENEDETTA DI GADDO:** d'altra parte, questa è una lettera del dicembre 2013!

32) **CARLA RICCI:** Li stanno portando via tutti, anche stamani sono passati col camion e ne hanno portati via alcuni

32) **RINO CAMPOBASSI:** Quindi questo è un problema che andrà in via di risoluzione, è inutile starlo anche a discutere, perché ormai la soluzione si spera sia dietro l'angolo.

6

Lettura del 6° punto

33) **BENEDETTA DI GADDO:** Dillo alla Carla! Che sta in Via Maragone, sul la quale abbiamo fatto un intervento. Mi ha chiamato giovedì scorso... Lettura del 7° punto

34) **TIZIANA FUSTINI:** Io, per questo, ho già fatto un intervento con la Polizia Municipale per sentire se potevano fare più controlli. Loro dicono: il cartello c'è. Noi i controlli li facciamo nei limiti di quello che possiamo fare, per il resto, ci affidiamo allo scrupolo delle persone che passano.

35) **BENEDETTA DI GADDO:** Come avete visto, da giovedì mattina è cambiato il senso unico in Via Maragone, in concomitanza con la chiusura del Viale d'Annunzio, per i lavori dell'Incile, per la realizzazione del ponte girevole. Giovedì sera, ho ricevuto la telefonata del Ferrucci che lamentava di esserci stato 20 minuti, per l'imbottigliamento che è andato crearsi. Tra l'altro ero a casa, avevo la febbre, mi ha chiamato Carla, ma mi son vestita e sono andata. C'erano i VVFF, Servizio Civile e la Polizia Municipale. Questa era una strada che ha sempre avuto quel senso marcia, per cui nel tempo in cui io parlavo con la Greco, ben tre macchine, per abitudine, hanno sbagliato e sono entrate in senso vietato. Il problema è che è una strada ex-privata, che passava attraverso il villaggio della Saint Gobain e chi ci abita da 60 anni, mi dice che è stata costruita sopra le macerie del bombardamento di Porta a mare e sotto è vuota, tanto è vero che quando hanno fatto l'intervento del gas hanno dovuto intervenire, sostenendo le tubature perché trovavano vuoto, ed i residenti lamentano il fatto che al passaggio dei camion le case tremano.

36) LORIANO MELAI: ricorda alcuni frangenti del bombardamento e dell'ultima guerra, testimoniando che lì e dove ora c'è il Bar Livorno era tutto macerie. Così come vengono ricordati tutti coloro che morirono perfino nei rifugi. La prima bomba cadde dov'era il Dazio.

37) CARLA RICCI: proprio dove sto io.

38) BENEDETTA DI GADDO: Quindi è una strada, nata come strada privata, poi passata strada comunale. Ma le strade private erano costruite con criteri diversi da quelle comunali. Quindi, giustamente i residenti sollevano problemi di sicurezza. Noi eravamo rimasti d'accordo con Serfogli che avrebbe mandato dei tecnici per verificare e invece, l'altra settimana era in ferie, i tecnici non sono venuti ma è cambiato il senso, lo stesso. Quindi prima siamo andati a parlare con l'Assessore Forte della Mobilità e poi siamo andate in Consiglio Comunale a parlare col Sindaco. Visto che abbiamo questi problemi, per i quali mi hanno garantito maggiore attenzione da parte della Polizia Municipale, perché da Via Maragone, di regola non dovrebbe passarci il traffico pesante e invece dice Carla che anche stamani c'è passato un pullman di linea e vari camion. Quando da Via Maragone ti immetti in Via Livornese, c'è lo stop, però se vuoi tornare verso il centro, ti devi rincanalare in Via del Chiassatello, creando la fila con chi viene da Via Livornese. Questo è un bel problema.

39) CARLA RICCI: Visto che il Sindaco lo sa, trovi le soluzioni. O mobilitavo 48 famiglie e ci si faceva trovare in cima e si chiudeva la strada, poi voglio vedere chi ci denunciava oppure la lettera al Sindaco.

40) BENEDETTA DI GADDO: di questo problema se ne sta occupando anche Ronny, sta prendendo appuntamento con la Segretaria di Serfogli, gli ha dato appuntamento per lunedì prossimo. Quando dovrebbe riunirsi la Comm.2, perché dovrebbe finalmente essere presente l'Assessore, così ci dirà qualcosa.

41) TIZIANA FUSTINI: Anche perché va mandata via la convocazione, altrimenti non ci sono i tempi legali

42) RINO CAMPOBASSI: mentre per la questione velocità? Ipotizzare qualche "finto box autovelox"? Perché a S.Croce, ne hanno messi diversi e vanno tutti a 50. C'è o non c'è? Nel dubbio, rallentano. I dissuasori non sono ben visti per via delle ambulanze. Però un finto autovelox, costa veramente poco.

43) LORIANO MELAI: Le cose le fanno senza cognizione di causa, perché, guarda un po' quanto tempo è che si parla dell'Incile, chiudi Via Vivoli, chiudi tutto, butti il traffico su Via del Chiassatello che è una strada campereccia e poi ti stupisci se si creano file.

43) RINO CAMPOBASSI: però, mi viene il dubbio, se si possa mettere gli autovelox nelle strade comunali, non vorrei che si potesse piazzarli solo nelle provinciali, però quelli finti sì! Ci metti il cartello autovelox all'inizio.

Questa idea viene fortemente apprezzata da tutti i consiglieri

7

Viene data lettura del punto 7, con vari commenti – ma è un punto molto controverso che può scatenare i problemi più vari e noi non abbiamo la possibilità di risolverlo.

44) SERGIO BRONDI: bisognerebbe rifare il marciapiede che è stato fatto sulla sinistra. Vanno rimessi in discussione i lavori fatti. Quindi ricominciare l'iter da capo. Bisognerebbe che ammettessero di aver sbagliato le misure e, chiaramente, non lo faranno mai.

45) RINO CAMPOBASSI: quindi la soluzione è armarsi di pazienza.

8

Viene data lettura del punto 8 – sul quale c'è poco da discutere, il bello è che nel momento in cui mi stupivo con Sergio di questa denuncia, egli mi fa notare come si siano fermati tre o quattro furgoni, i cui autisti sono scesi, sono andati chi al Tabaccaio chi al Bar.

46) CARLA RICCI: ma quello non è un problema nostro. Quello è un problema di mancato controllo da parte dei Vigili

47) BENEDETTA DI GADDO: E' un problema che non puoi risolvere, perché metti caso poi i Vigili vengono e fanno le multe, a quel punto si inalbera il proprietario del Bar Livorno. Quindi già c'è una situazione di conflittualità. Bisogna cercare di tutelare gli interessi di tutti, perché magari è il camioncino che va rifornire proprio lui. Sono punti in cui le soste, purtroppo vengono fatte in maniera barbarica... però teniamo conto che in caso di emergenza ... ma dovrebbe essere vera emergenza. Ma che furgoni erano?

48) RINO CAMPOBASSI: Erano furgoni a noleggio... un'autista era al telefono...e cosa ci puoi fare?

49) BENEDETTA DI GADDO: Noi, come CPT, si può chiedere una maggiore vigilanza. E' chiaro che non si può chiedere una postazione fissa lì, ma che girassero con un po' più di frequenza nei nostri quartieri.

50) SERGIO BRONDI: Ma perché? Una telecamera girevole posizionata su uno di quei lampioni della rotatoria? No? Che ti riprende tutto il traffico...

51) TIZIANA FUSTINI: Si perché se poi anche fanno una multa a te ... poi gli altri ci parcheggiano lo stesso. O c'è una postazione fissa. Se ci fosse un controllo continuo.

52) BENEDETTA DI GADDO: Quindi richiediamo un maggior controllo, per dissuadere comportamenti scorretti

9

53) RINO CAMPOBASSI: lettura punto 9 –

54) BENEDETTA DI GADDO: Alex lo sa. Essi avevano preso di mira traverse intere di Via Livornese, tutte zone abitate; sono entrati anche da me, in tutta Via Isola del Giglio. Hanno rovistato nello sgabuzzino degli attrezzi e hanno fatto man bassa.

55) LORIANO MELAI: quella gente lì, quando monta sul pullman non vuol pagar nulla e poi se trova uno che fa la contravvenzione, a parte che non gliene frega niente, ma poi, oltre tutto gli ha dato anche un paio di ceffoni. D'altro canto la Legge è questa, sono sacrificati. Ammazzano, fanno il diavolo a quattro e noi siamo qui, beati, senza muovere un dito. La Legge è sbagliata, perché se il reato non supera i 3 anni, gli fanno un rimbrotto e lo rimandano via e ricominciano da capo. Quell'altro che ha ammazzato una persona è già due volte che riviene in Italia e l'avevano già mandato via... insomma! Io per l'accoglienza mi spoglierei anche però non si vive più.

56) BENEDETTA DI GADDO: Le regole vanno rispettate

56) LORIANO MELAI: Quando fecero la pubblicità del Marocco, della Tunisia, dissero."noi siamo felici di ospitarvi, però abbiamo le nostre regole, le nostre leggi, i nostri costumi e noi? Le nostre regole, le nostre leggi, i nostri costumi non abbiamo il diritto che vengano rispettati? Io non so come si possa continuare a sopportare così.

57) BENEDETTA DI GADDO: Per quanto riguarda gli zingari Romeni sono già stati fatti un paio di sgomberi, io feci la lettera, la inviai ai giornali per congratularmi, perché quando si interviene sul nostro Territorio è giusto ringraziare, per cui questa problematica, per il momento noi ce la facciamo a gestirla con le nostre forze.

l'apertura da via del chiassatello del piccolo parcheggio (fronte nuove costruzioni -parafarmacia) permettendo una migliore circolazione e decongestionare il traffico della stessa via

-scalette per accedere al parcheggio antistante ex-ceva

Nella speranza di essere ascoltati, nella speranza di poter tornare a essere orgogliosi del nostro quartiere vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

I residenti

Alleghiamo foto a testimonianza.

Pirelli Alessandra	Enrico Saffrese
Fusconi Daniela	Francini Angiolo
Giulio Riva	Franco Pirelli
Ghelardi Katy	Giulio Romiti
Orsi Davide	Manfredi Antonio
Orsi Daniela	Montanari Giancarlo
Reale Raffaele	Paroni Massimo
Manfredi Antonio	Reichle Giovanni

c'è il deepi detto

E' terminata l'analisi del 1° documento, composta da 2 pagine, a firma di 17 persone residenti a Porta a mare, classificato come Istanza n.1 23/03/2015



KETY GHELARDI
 VIA LIVORNESE 60
 050/45016 TEL. 3200907088
 Pisa2000@alice.it

58) SERGIO BRONDI: Per quanto riguarda il Porta a Porta che verrà attuato nel 2016 da noi in San Giovanni al Gatano è già cominciato. E' già due volte che mi capita, vado al cassonetto, sento muovere dentro, ci sono dei bimbettini con il coperchio tenuto aperto con una cassetta, per cui nel momento in cui apro, e cerco di buttare il sacchetto, il bimbetto me lo prende e l'analizza subito. E' un servizio di conferimento del sacchetto personalizzato! Tirano tutto fuori, prendono quello che scelgono e tutto il resto lo lasciano fuori. E' sempre un troiaio! Speriamo per risolverla nel porta a Porta

59) TIZIANA FUSTINI: E' allucinante!

60) RINO CAMPOBASSI: Il bello è che se non rimettono la roba dentro, il povero cittadino può prendere la multa senza colpe, perché poi passiamo noi, si vede tutto per terra, se c'è qualche riferimento dal quale possiamo risalire al proprietario di quel sacchetto possiamo infliggere una multa che per abbandono di rifiuto è 500 Euro. Purtroppo i ROM sono geneticamente e culturalmente così. Non ci puoi fare niente.

61) LORIANO MELAI: a San Piero c'è un prete che sta loro sempre intorno, li aiuta, li fa di tutto, poi dice che gli vogliono bene, gli vorranno anche bene ma non c'è un Musulmano che ha abbracciato la Religione Cattolica



COMUNE DI PISA

*Assessore allo Sport e Impiantistica Sportiva
Politiche per l'Ambiente
Protezione e Benessere degli Animali
Sicurezza Urbana*

Pisa, li 20 marzo 2014
Prot. 18412

Al Consigliere Comunale
Maurizio Nerini

Al Presidente del Consiglio Comunale
Ranieri Del Torto

OGGETTO: Risposta alla interrogazione id 985055 "Interventi per il decoro e la sicurezza di Via Livornese" presentata dal Consigliere Comunale Nerini (Noi Adesso Pis@) in data 21/2/2014.

In risposta alla interrogazione in oggetto, per quanto di mia competenza, comunico, riportandole tra virgolette le informazioni fornitemi dall'Ufficio Ambiente.

Relativamente a quanto richiesto al punto 2 si fa presente che "i cassonetti di Via Livornese sono svuotati tre volte alla settimana: lunedì, mercoledì e venerdì, mentre la pulizia e la rimozione dei rifiuti intorno ai cassonetti viene eseguita, come previsto da Contratto di Global Service, sempre e regolarmente due volte la settimana e precisamente nei giorni di martedì e venerdì."

Relativamente a quanto richiesto al punto 3, cioè alla problematica relativa alla presenza di amianto gli uffici sopracitati mi hanno comunicato quanto segue: "A seguito di esposto è pervenuto verbale ASL in data 10/7/2012 prot. 31105 che ha richiesto al Comune l'emissione di atto impositivo finalizzato alla verifica della presenza di amianto e alla valutazione dello stato di conservazione dei manufatti ai sensi del DM 6/9/94 a carico della proprietà dell'area.

La Direzione Ambiente ha inviato Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo (ai sensi ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i.) in data 8/8/2012 prot. 25770 e successivo atto impositivo (prot. 42186 del 25/9/2012) con cui si è intimato di eseguire, entro giorni 90 (giorni) dal ricevimento della i seguenti interventi :

- 1) Analisi del materiale di cui è composta la copertura dell'immobile al fine di accertare la presenza di amianto;
- 2) Verifica, nel caso di presenza di amianto, delle condizioni di tali coperture ai sensi del ai sensi del DM del 6.09.1994 punto 4, al fine di accertare la necessità di effettuare un intervento di bonifica secondo quanto previsto dal DM stesso;
- 3) Invio, in duplice copia al Comune di Pisa e all' ASL U.F. Igiene e Sanità Pubblica, di idonea relazione, redatta da personale tecnico abilitato, attestante lo stato di conservazione della copertura presente.

Via degli Uffizi, 1 - tel. 050-910243 - fax 050-910654

62)CAMPOBASSI
Allora, quello che vi leggo adesso sembrerebbe un caso "risolto"

63) BRONDI: Però avendo la risposta, ma non la domanda, ci chiedevamo dove fosse ubicato l'immobile in questione

64) DI GADDO:
ritengo che questa sia la lettera di risposta all'istanza della Sig.ra Menichetti, che parla dello stabile dell'Ex-Siticem. Perché mi ricordo che lei si era rivolta a Nerini.

65) MELAI: ma lo sai quanto costa smaltire l'amianto? Per un capannone così ci vuole un capitale!

66)BRONDI:
Perfetto! L'abbiamo trovata! Così poi collaziono il tutto e ripercorro le fasi dell'intera vicenda.

67) DI GADDO:
quindi, questa è definitivamente risolta, per lo meno a livello amministrativo in quanto ha avuto risposte scritte dall'Amministrazione Comunale. Il problema rimane, ma noi non possiamo farci niente





COMUNE DI PISA

Assessore allo Sport e Impianistica Sportiva
Politiche per l'Ambiente
Protezione e Benessere degli Animali
Sicurezza Urbana

A seguito dei sopracitati atti la proprietà ha trasmesso all'ASL e al Comune quanto richiesto (verifica stato conservazione del manufatto) in data 28/12/2012 prot 57482.
L'ASL valutati i contenuti della relazione con nota pervenuta in data 17/4/2013 prot. 18367 ha ritenuto che la valutazione dovesse essere ripetuta entro l'anno 2013.
Considerato che al 31/12/2013 non è pervenuta la nuova valutazione, con nota della Direzione Ambiente prot. 12109 del 20/2/2014, si è provveduto ad inviare sollecito alla proprietà.
Resta inteso che qualora l'ASL valutasse la sussistenza di elementi oggettivi che evidenzino un rischio concreto ed immediato per la salute pubblica si procederà l'emanazione di un'Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente, ai sensi dell' art. 50, comma 5 del D.lgs 267/2000 per la bonifica/rimozione del manufatto.”

Per quanto richiesto al punto 1 della interrogazione risponderà l'Assessore Serfogli, competente in materia.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, saluto cordialmente.

L'Assessore
(Dott. Salvatore Sanzo)

E' terminata l'analisi del 2° doc.
composto da 2 pag e classificato
come risposta alla Istanza num 3
sottostante a firma Menichetti
/Spencer + 27 cittadini
23/03/2015

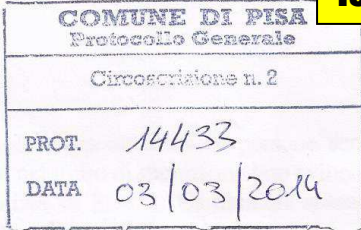







68) FUSTINI: Mi sto rendendo conto che ci sono varie cose che sono state catalogate come CTP. Questo, appunto, perché non partendo la Comm.3 sono state dirottate sull'intero Consiglio, perché alcune cose sarà interessante poi prenderle come richiesta di intervento a tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini su porzione di Via Livornese a Pisa.

69) BRONDI: Sciolto il bandolo della matassa. Questo va con questo è l'istanza della Menichetti e questa è la risposta di Sanzo!

70) DI GADDO: Quindi vedrai è tutto uno stesso quesito.

71) FUSTINI: C'è una cosa a cui tengo in maniera particolare e che pongo alla vostra attenzione è quella del Sig.Furio Ciampalini che io ho cercato di aiutare in tutti modi

PAG.1		ISTANZA NUM 3		104) DI GADDO:
<p>Pisa, 24/02/2014</p> <p>24 FEB. 2014</p>		<p>Al Signor:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PREFETTO della Provincia di Pisa - PRESIDENTE della Provincia di Pisa - SINDACO del Comune di Pisa - COMANDANTE PROV.LE Polizia Stradale - COMANDANTE PROV.LE CARABINIERI - COMANDANTE Vigili Urbani Comune Pisa - PRESIDENTE Consiglio Territoriale di Partecipazione 2 <p style="text-align: center;">L O R O S E D I</p>		<p>Problematica superata, in quanto la strada è stata, nel frattempo, riasfaltata. Sui cassonetti era arrivata una specifica richiesta da parte del Presidente del Circolo della Vettola che avevo girato direttamente all'Assessore Sanzo il quale mi aveva messo p.c., in una risposta nella quale intimava all'azienda di operare, perché questa estate, con la questione dei ratti, ai cassonetti era diventata una cosa indecente. Questi non voleva andarci perfino con il cane, per paura che glielo azzannassero.</p>
	<p>OGGETTO: richiesta intervento a tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini su porzione di Via Livornese a Pisa</p> <p>Siamo cittadini che abitano in Via Livornese nel tratto compreso fra il civico 364 e 446 lato pari e 339 – 523 lato dispari:</p> <p>Abbiamo deciso di scrivere queste righe per i seguenti motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tutta la strada è diventata pericolosa perché non più sicura dopo i lavori di fognatura che sono stati eseguiti, i cui allacciamenti sono costati a ciascuno di noi fior di quattrini; 2. la zona, relativamente ai cassonetti della nettezza urbana presenti, è spesso trasformata in vergognosa discarica a cielo aperto, per cui spesso siamo stati costretti a farci sentire a chi di competenza, ottenendo solo qualche miglioramento. Resta comunque irrisolta la richiesta fatta a suo tempo di attraversamento pedonale per raggiungere i cassonetti, considerata l'alta velocità delle auto ed il conseguente rischio nell'attraversamento della medesima; 3. a tal proposito riteniamo sia urgente escogitare un sistema per scoraggiare le alte velocità che si riscontrano in questa strada. Pensando che siamo prossimi alla stagione estiva, vi lasciamo immaginare quali rischi si corrono, soprattutto la sera e la notte, quando chi guida ha fatto il pieno di vino, birra e di ...altro! 4. in questo tratto di strada sono pressoché inesistenti i marciapiedi da entrambi i lati, per cui chi vi deve, per qualsiasi motivo, transitare a piedi o cammina nella sporcizia (escrementi di animali domestici, ratti morti, siringhe, etc.) o rischia camminando al limite della carreggiata; 5. insiste, infine, in questo tratto di strada il fabbricato ex Siticem, in stato di massimo degrado, per il quale è stata fatta una denuncia in data 28.06.2012 all'ARPAT coinvolgendo anche Comune e SST, Rif. Pratica 3414-2012 ML,DA,FSI per coperture in amianto e ad oggi niente è cambiato. Non vogliamo pensar male, nel senso che oggi sappiamo come vanno le cose: vale la legge del più forte e non la salute dell'individuo. 6. sempre a proposito di questo insediamento, devono essere fatte ulteriori precisazioni: 	<p><i>Disma rati</i></p> <p><i>marciapiedi o strada</i></p>	<p>105) MELAI: Prima, per lo meno venivano a mettere il veleno contri i topi, poi non si sono più visti. Ci sono certi animali! Venivano a dare l'anti-zanzare, con il camion!</p> <p>106) DI GADDO: Sono d'accordo, contro ratti e zanzare andrebbe fatta una richiesta specifica in vista dell'estate.</p> <p>107) FUSTINI: Il Comune ha una convenzione che comporta una calendarizzazione di interventi, sia per zanzare che per ratti; c'è proprio un controllo, poi, se ci sono delle segnalazioni, essi intervengono specificatamente.</p>	
<p>Io posso fare la segnalazione d'Ufficio. Semmai sarebbe interessante come feci a suo tempo , un paio di anni fa, un incontro, se ancora sono disponibili, sulle norme antizanzare, su come tenere i balconi, su come annaffiare. Lo tenne Davide Puccioni.</p>	<p>108) DI GADDO: Come vedete tornano spesso le stesse segnalazioni.</p>		<p>109) RINO CAMPOBASSI: Qui si potrebbero utilizzare dei finti autovelox</p>	<p>110) DI GADDO: E' il</p>
				

6.1. l'immobile è occupato da extracomunitari e persone senza fissa dimora; tutti quanti hanno accesso da un varco praticato nel muro di recinzione lato svincolo SGC FI-PI-LI;
 6.2. Polizia Municipale, Polizia di Stato e Carabinieri spesso chiamati, sono dovuti intervenire senza alcun risultato definitivo, almeno fino ad oggi;
 6.3. sono dovuti intervenire in una circostanza, i Vigili del Fuoco per spengere un incendio divampato per ignoti motivi;
 6.4. le vetrate degli ex uffici sono diventate un bersaglio per chi, di sera particolarmente, decide di fare il tiro a segno contro questa struttura;
 6.5. la cabina elettrica adiacente all'immobile e nata per l'immobile ha creato un morto ed esiste una centralina all'esterno dello stesso con una miriade di cavi elettrici che non si sa se siano attivi o meno (la USL, chiamata a seguito della denuncia menzionata al Punto 5., ha invitato l'ENEL ad una verifica, ma questa, dopo sopralluogo, ha dichiarato che detta centralina non era di sua competenza). A chi ci dobbiamo rivolgere?
 Dopo tutto quanto sopra esposto, speriamo solo che sia accolto questo nostro sfogo e che la nostra denuncia sia presa in considerazione, anche perché paghiamo regolarmente la TARSU e, come afferma l'assessore del Comune di Pisa responsabile di tale balzello, c'è inclusa anche una quota indivisibile che riguarda proprio i servizi/disservizi denunciati.
 In fede,

Il Comitato

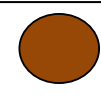
*Giustina
 Amici
 Vera Ceccelli
 Silvia Fardella
 Paola Spencer
 Nico M. P.
 Roberto Comini
 P. Marlese
 Gianluigi
 Haip Olsen
 Moni Tink
 Giuseppe Ottob*

*Cecilia Luciani
 Loffel Gronelle
 Brunella Marini
 Copiani Bireme
 Claudia Babiello
 Rebecca Girelli
 Goffelli Guglielma
 Antonia Sonio
 Raffaella Poggi
 Cristina Siro
 Tatiana Gelli
 Poliberti Vito
 Gelli Luis
 Poggi Maria Pia
 Dama Gelli*




Probema di sempre a La Vettola, purtroppo, non abbiamo marciapiedi.

111)MELAI :Vicino al Ristorante ci hanno messo dei paletti, appena messi. appena fregati!A proposito dell

 cem, lì c'era una cabina dell'Enel; nella

quale, anche se l'azienda ha chiuso è rimasta la corrente. C'è andato uno di questi extra comunitari per rubare il rame e c'è rimasto! Va bene non è da persone oneste andare a rubare, ma se si va via leviamo la corrente! Qui

 andrebbe smantellata la cabina.

112) DI GADDO:

una volta c'erano dei progetti per realizzarci delle villette. Quando feci questa richiesta ad Euro, lui mi disse che c'era andato, che aveva fatto un sopralluogo da solo, ma secondo lui, la situazione non era così tragica come la descriveva la signora. Io abito lì vicino e la situazione non è delle più rosee. Con le tenaglie lì, riescono ad aprire e ci entrano. Il problema è che è privato. Te glielo fai presente, lui te lo chiude, dopo 10 giorni ci rientrano, via via fanno qualche sgombero e poi ci rientrano. Dentro, poi, ci bruciano di tutto... Quindi forse la signora, che vive proprio lì di fronte la situazione la vede meglio...

113)CAMPOBASSI: ci vorrebbe un'ordinanza del Sindaco che impone...

REFERENTI COMITATO

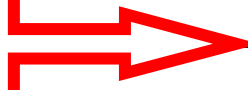
Prof.ssa Stefania Menichetti Via Livornese n. 376 Tel. 346 136445

Signora Paola Spencer Via Livornese n. 376A Tel. 349 5283771



E' terminata l'analisi del 3° documento composto da 3 pagg e classificato come Istanza 3 a firma di 27 cittadini
23/03/2015

La numerazione degli interventi continua a pag. 29





DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione

MAC/007/OA - Modifica 00 del 17/07/2013

MODULO PRESENTAZIONE ESPOSTO

TIPO DI ESPOSTO: DI PERSONA PER TELEFONO

Esposto presentato da: FURIO CIAMPALINI

Indirizzo: VIA LIVORNESE 703 – LOC. LA VETTOLA

Telefono: 050-96.11.79

MOTIVO DELL'ESPOSTO - DESCRIZIONE

SEGNALA IN VIA LIVORNESE 711-713 LATO AURELIA E 703 LATO FARMACIA E 560 LATO MARE UN FOSSO MALEODORANTE (FOGNATURA NON ANCORA ALLACCIATA).

Informativa Legge Privacy – L'Azienda USL n. 5 di Pisa, titolare del trattamento dei dati, in conformità al DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", La informa che i dati da Lei rilasciati saranno:

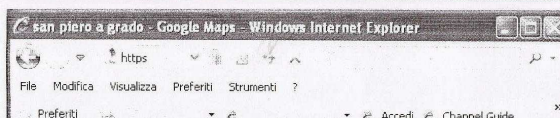
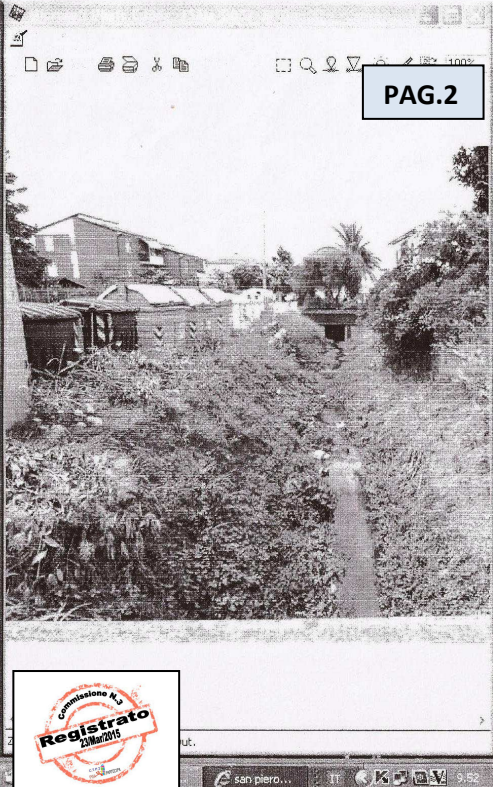
- usati nel rispetto della Legge da personale opportunamente incaricato;
- utilizzati esclusivamente ai fini per cui sono stati raccolti;
- conservati nel rispetto delle misure di sicurezza per il periodo previsto dalle norme di Legge.

In qualsiasi momento Lei potrà avere ulteriori informazioni sul loro utilizzo, rivolgendosi al Responsabile del trattamento dei dati, individuato nel Responsabile della Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione.

Operatore che ha ricevuto l'esposto: PAGNOTTA

Esposto ricevuto il giorno 04/07/2014 alle ore 10.40

FIRMA ESPONENTE (se di persona)



PAG.3

ISTANZA NUM 6/1

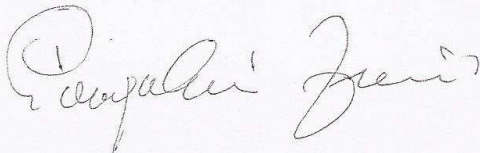
Alla gentile attenzione Ufficio Decentrato 2

Il sottoscritto FURIO CIAMPALINI residente in via Livornese n. 703/E, tel 050/961179, cell. 3248960438 voglio segnalare che il fosso di via livornese di fronte agli edifici 711/715 lato Aurelia e 560 lato mare è pieno di residui che non fanno scorrere l'acqua creando cattivo odore, malasanità ed accumulo di nuova spazzatura. Tutto questo determina condizioni di cattivo igiene per la salute dell'ambiente e dei cittadini.

Ho già segnalato il problema all'ARPAT nel 2012, ma attualmente non ho avuto risposta, nonostante l'urgenza di risolvere la situazione, di cui allego documentazione.

Preciso che faccio questa segnalazione a nome anche di altri cittadini che vivono in quel luogo

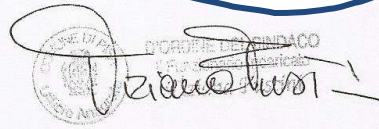
Cordiali saluti



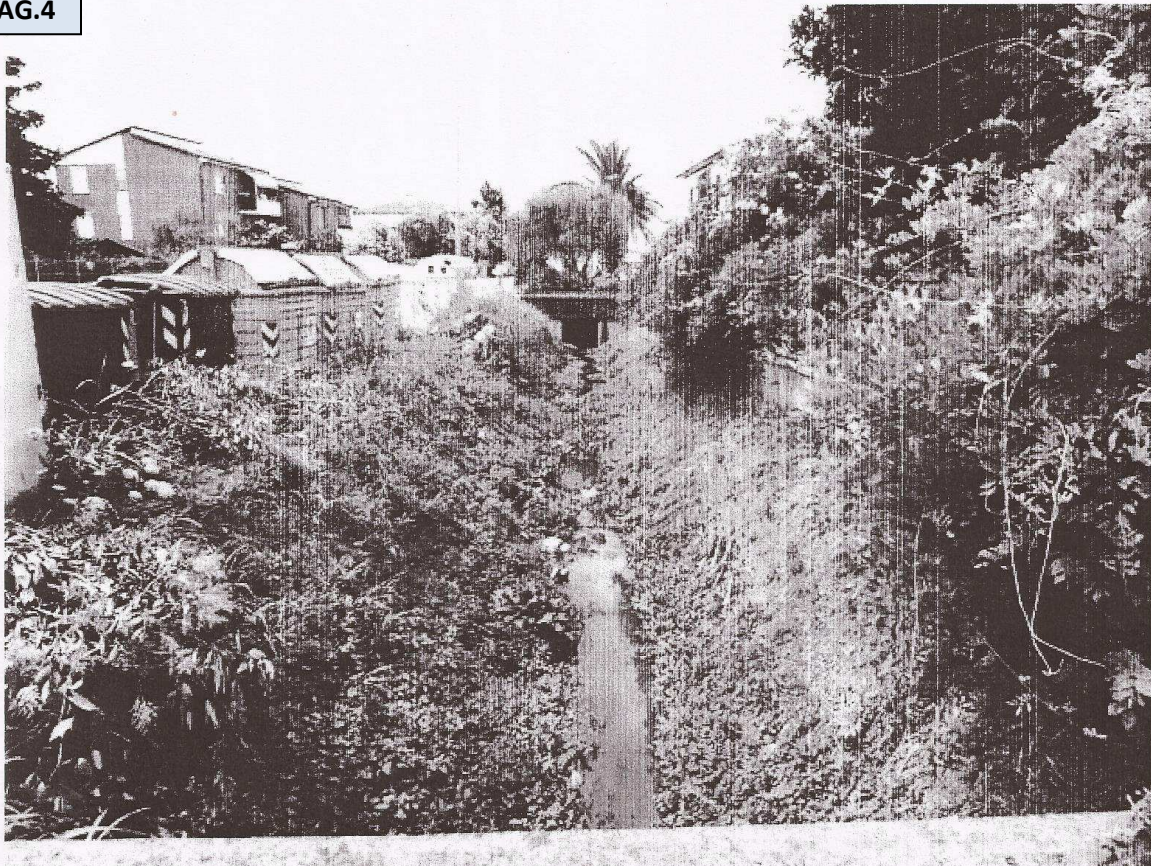
CELL. 3248960438

E' terminata l'analisi del 4° documento composta da 4 pagg. e classificato come Istanze num 6 e 6/1 23/03/2015

Pisa, 9/7/2014



PAG.4



Prot. 40114
Rif. pratica 2690-2014 _ PP,DA,DM

Pisa, 9 luglio 2014

PAG.1

RISPOSTA ALL'ISTANZA NUM 6

Al Comune di Pisa
- Ufficio Ambiente
- Ufficio Fognature

Alla Società Acque

e, p.c. All' ARPAT
Dipartimento Provinciale
di Pisa

E, p.c. AL SIG. CIAMPALINI FURIO
VIA LIVORNESE, 703 N. E
56122 PISA

Azienda USL 5 Pisa



Oggetto: Esposto per fosso maleodorante in via Livornese.

In seguito all'esposto in oggetto allegato alla presente, personale di questa UF, in data 7 luglio u.s., ha eseguito un sopralluogo in via Livornese per i cui esiti si rimanda al verbale allegato.

Preso atto di quanto accertato, vista la malsania attualmente esistente, si ritiene necessario verificare il sistema di trattamento delle acque reflue derivanti dai fabbricati antistanti via Livornese, con particolare riferimento ai tratti indicati nel verbale di sopralluogo, accertando in particolare se gli stessi sono correttamente allacciati alla fognatura comunale.

Qualora quest'ultima non fosse stata ancora realizzata nei tratti suddetti, necessiterà individuare un idoneo sistema di trattamento e recapito finale delle acque reflue, non essendo ammissibile che il fossato presente in via Livornese, per le sue insufficienti caratteristiche di portata e di trofismo, possa ricevere liquami settizzati.

Occorrerà inoltre effettuare lo sfalcio e la rimozione della vegetazione in eccesso presente in alcuni tratti del fosso.

Distinti saluti

Il Responsabile UF Igiene Pubblica e Nutrizione
Dott. Emanuela De Franco



IL DIRIGENTE MEDICO
(Dr. Alberto Del Forno)

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
N° CERTIFICATO SQ 103294

UNITÀ FUNZIONALE
IGIENE PUBBLICA E NUTRIZIONE
Responsabile
Dott. Emanuela De Franco

Galleria G. B. Gerace 14
56124 Pisa
Tel. 050-954.422/452
Fax 050-954.456
isp-pi@usl5.toscana.it

SETTING DI LAVORO
E COORDINAMENTO
ZONA VALDERA
E ZONA ALTA VAL DI CECINA

Via E. Mattei 2
56025 Pontedera (PI)
Tel. 0587-273.360/361
Fax 0587-273.380
isp-vd@usl5.toscana.it

Borgo San Lazzero 5
56048 Volterra (PI)
Tel. 0588-91.818
Fax 0588-91.872
isp-vo@usl5.toscana.it

AZIENDA USL 5 DI PISA
Sede legale
Via Cocchi 7/9
56121 Pisa
Tel. 050-954.111
Fax 050-954.321
CFIR IVA 01311020505
www.usl5.toscana.it

**E' terminata l'analisi del 5°
documento. Classificato come
risposta USL5 A istanza num 6 E 6/1
al Comune di Pisa a Arpat a Acque e
al Sig. Ciampalini Furio
23/03/2015**

PAG.1

RISPOSTA ALL'ISTANZA NUM 6

ARPAT - ARPAT



2014/0053758

06/08/2014 13:06:00

PI.01.21.27/11.10

Lettera potate del
sp. Furio in data
22/08/2014

CELL. 961178



Dipartimento ARPAT di Pisa
via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa
tel. 055.32061 - fax 055.5305605
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti

*Al Sindaco del
Comune di PISA*

*Al Comune di PISA
Ufficio Ambiente*

*Ad ACQUE S.p.A.
Via Bellatalla 1
Ospedaletto - PISA*

*Al Consorzio di Bonifica
Ufficio dei Fiumi e Fossi
PISA*

*Ad AIT Conferenza Territoriale 2
Basso Valdarno
San Miniato*

*e p.c. Alla Azienda USL-5 Area Pisana
UF Igiene Pubblica e Nutrizione.
PISA*

*e p.c. Sig. Ciampalini Furio
Via Livornese n.703
56122 PISA*

OGGETTO: Situazione di degrado del Fosso di Via Livornese

La situazione di malsania che interessa il fosso di Via Livornese è nota da tempo a questo Dipartimento che già dal 2003 aveva effettuato accertamenti per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del collettore fognario previsto a servizio della zona.

Negli anni successivi questo Dipartimento si è attivato più volte chiedendo da un lato alla Società Acque S.p.A. ed ai competenti Uffici Comunali di avere un aggiornamento sullo stato dell'arte, e dall'altro effettuando sopralluoghi e campionamenti di acque e sedimenti per valutare lo stato di degrado del fosso.



Il Sistema di gestione ARPAT
è certificato secondo la norma
UNI EN ISO 9001 : 2008
Registrazione n. 3199 - A

Regione Toscana



Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazioni

Pagina 1 di 2

72) CAMPOBASSI
ne dà lettura

73) DI GADDO: il problema dei fossi in Via Livornese va affrontato. Ci sono diversi tratti interessati: ce n'è uno di fronte ai depositi di terra del TONI, davanti ce ne sono due aperti e un altro davanti alla Farmacia Conticini che è il punto di cui si lamenta il Sig. Ciampalini. Quindi o si chiede la pulizia o la copertura del fosso, perché lì è una questione di igiene.

74) DEL MORO: Il problema è che è stato tombato in tanti punti, però è stato fatto con tubi di diverso diametro. Ma essendo tombato, lì, si intasa, nessuno lo pulisce perché si rimpallano la responsabilità su chi deve pulire cosa. Per cui succede che alla Farmacia non allaga mai, invece nel tratto prima allaga, perché non riceve, non scorre.

Lì c'è il Ristorante, una volta c'era il Bar. Più che altro andrebbe pulito dove è tombato. Però non ovunque è possibile. Alcuni lo hanno tombato ed è fuori della proprietà ed alcuni invece lo hanno inglobato nella propr.

75) LORIANO MELAI: Anch'io ho tombato, con l'autorizzazione, ed i tubi sono di 1m. sono quelli regolari, autorizzati dall'Uff. Fiumi e Fossi. Chi ha fatto la tombatura deve avere anche un tombino di ispezione. Prima, comunque, davano certe autorizzazioni!



A tale proposito è stata informata la Procura della Repubblica già nel 2005 e successivamente a seguito di Deleghe di Indagine nel 2007 e nel 2012.

Per quanto concerne le fasi di realizzazione del tratto fognario, a questo Dipartimento risulta che il primo tratto dall' Incile a Via Livornese, incrocio con Via Isola di Pantelleria sia realizzato, collaudato nel 2006 e regolarmente funzionante e che il Comune di Pisa abbia emesso ordinanze di allaccio alla pubblica fognatura a cominciare dal 2006 per tutti i proprietari dei fabbricati che si affacciano su quella strada e sulle strade laterali servite dalla stessa.

Per quanto riguarda lo stralcio di fognatura del secondo lotto, da via Livornese, incrocio Via Isola di Pantelleria, fino al ponte dell' autostrada, risulta, da informazioni acquisite telefonicamente da ACQUE SPA, che sia stato realizzato un secondo tratto, anche se in ritardo rispetto ai tempi previsti, e sia in fase di collaudo; non abbiamo informazioni aggiornate sulle fasi e sui tempi di realizzazione del tratto di fognatura da realizzare tra il ponte dell' autostrada e l' abitato di San Piero. Si chiede pertanto al Comune di Pisa ed al gestore ACQUE SPA di fornire informazioni aggiornate sia sul tratto realizzato ed in fase di collaudo sia su quello da realizzare.

Considerata la situazione di forte degrado del fosso si ritiene utile che, una volta completate tutte le fasi preliminari ai singoli allacci, gli stessi siano realizzati il prima possibile; per questo si suggerisce al Comunale di Pisa che, dopo aver emesso le ordinanze di allaccio ai privati, di controllare il rispetto di quanto prescritto e soprattutto la verifica delle tempistiche date. Sarebbe altresì opportuno, se non già effettuato, verificare che gli allacci al tratto già in essere e funzionante siano stati realizzati.

A nostro avviso, qualora i tempi dovessero prolungarsi, l'autorità competente dovrebbe comunque valutare l'opportunità di effettuare interventi mirati alla riduzione delle maleodoranze.

Si riafferma infine la necessità come già segnalato in precedenti note che, al fine di un recupero della qualità del corpo idrico, una volta completate le operazioni di allacciamento, sarà opportuno procedere ad una ripulitura dell'alveo rimuovendo lo strato di sedimento contaminato.

Distinti saluti.

La Responsabile del Dip.to
Dott.ssa Laura Senatori*

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*

E' terminata l'analisi del 6° documento classificato come risposta a Istanze 6 e 6/1 23/03/2015

Dipartimento provinciale ARPAT di Pisa
via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa
050 32061, fax 055.5305605 - p.iva 04686190481
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Pagina 2 di 2



76) DEL MORO: Io ce l'ho davanti a casa ed è fuori della proprietà e tutti gli anni pago una tassa perché l'ho tombato, cioè l'aveva tombato quello che ci stava prima di noi ed in più anche il "Demanio Idrico", che hanno inventato ora. E' Fiumi e Fossi che dovrebbe tenerlo pulito.

77) MELAI: Il demanio Idrico ha preteso anche il pagamento di 5 anni indietro.

78) DI GADDO: L'anno scorso quando vennero quelle piogge incredibili, dietro a dove sto io, dove coloro che abitano in Via I.del Giglio, hanno tutti i giardini, vicino al vecchio sedime del Trammino, ma essendo più alto e causando un fosso, da quel fosso venne fuori di tutto per cui avemmo un allagamento generalizzato. Io ero di poco più lontana, ma chi aveva le case vicine e magari al pianterreno aveva la cucina, ha avuto danni. Io chiamai la Prot.Civ.

79) ALEX DEL MORO: Questo accade anche a casa mia, quando piove tanto, il fosso dei campi dietro, non riceve e non ricevendo, di conseguenza si allaga.

PAG.1



Dipartimento ARPAT di Pisa
via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa
tel. 055.32061 - fax 055.5305605
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it
p.iva 04686190481

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti

ARPAT - ARPAT
n. prot. _____ .02/1214.99 del _____
a mezzo: **2012/0068193**
05/10/2012 10:58:16
DP_PI_07_02/1214_99

Oggetto: Esposto maleodoranze fosso Via Livornese.

Sig. Ciampalini Furio
Via Livornese, 703
La Vettola
56100 PISA PI

Gentile Sig. Ciampalini,
nello scusarci per il ritardo con il quale diamo riscontro alla sua segnalazione del 18/06/2012, con la presente la informiamo che, per la problematica da lei riscontrata, in oggetto indicata, sono in corso indagini da parte nostra e da altri enti competenti per la risoluzione di quanto esposto.

A disposizione per eventuali informazioni con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

Pisa, li 03/10/2012

Il Responsabile del dipartimento
d.ssa Laura Senatori

Senatori

Teodoro Lavoute Giannini



Regione Toscana



possibile compilare il questionario on line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione
Pagina 1 di 1

Il Segretario verbalizzante Sergio Brondi: ritiene di dover mettere agli atti anche questa lettera del 5/10/2012 di risposta di ARPAT al Sig. Furio Ciampalini, facente riferimento ad una segnalazione precedente, di cui non abbiamo traccia, ma afferente alle criticità del medesimo fosso di Via Livornese, per testimoniare l'impegno nella denuncia ed il troppo tempo che il cittadino impiega per avere una risposta dalle varie Amministrazioni competenti per poter vedere finalmente risolto al proprio problema, comune a molti altri cittadini della zona.

*Monica
Lobbi
OFFICIO NEGAZEM
CON IL PUBBLICO
055/5305307*

E' terminata l'analisi di questo documento classificato come documentazione allegata alle istanze 6 e 6/1 23/03/2015

- 80) BENEDETTA DI GADDO:** Considerato poi che quel fosso lì va poi a sboccare su quello in V. Livornese, ad angolo e poi corre lungo le rotaie del vecchio trammino, se è possibile farlo pulire e/o tombare mettendo pozzetti di ispezione sarebbe la soluzione a tanti problemi di carattere igienico.
- 81) LORIANO MELAI:** Ma il Demanio Idrico della Provincia, non era mai venuto in 30 anni è apparso ora e ha voluto 5 anni addietro. Poi si lamentano se la gente brontola. Non si dovrebbe nemmeno brontolare. Di già ci si comporta male. C'è il cassonetto del vetro, perché lasciarlo di fuori? E' sempre tutto pieno! Tutto lasciato fuori!
- 82) BENEDETTA DI GADDO:** I residenti sono arrabbiatissimi a vedersi allagare così spesso. E' un problema in cui coinvolgere Fiumi e Fossi.
- 83) RINO CAMPOBASSI:** In merito a questa problematica qui, noi come CTP non possiamo fare una richiesta a Fiumi e Fossi, per sapere com'è la situazione? E come intendono procedere?
- 84) BENEDETTA DI GADDO:** Si chiede una pulizia straordinaria. Questa attività si può fare a livello amministrativo?
- 85) TIZIANA FUSTINI:** Bisogna vedere, perché se è ordinaria di Global Service, loro lo fanno, se è straordinaria si deve aspettare per avere i soldi in bilancio.
- 86) LORIANO MELAI:** Chiesi una pulizia a Fiumi e Fossi mi risposero che i soldi che davamo loro non bastavano neppure per gli stipendi agli impiegati.
- 87) TIZIANA FUSTINI:** Questa è la foto del fosso incriminato. Loro, in realtà hanno pulito. C'è andato V.R. ma si sono limitati ai cassonetti e alla zona proprio intorno. Quello che chiede il Sig. Furio è la ripulitura all'interno del fosso. E lì entrano in gioco le competenze. La prima pulizia, io sono riuscita a farla fare, il Sig Furio poi è tornato a ringraziare ma, chiaramente, non gli basta!
- 88) BENEDETTA DI GADDO:** Ma infatti! E' proprio ciò che era nelle nostre intenzioni di fare. Intervenire radicalmente con non solo una ripulitura straordinaria ma con una definitiva tombatura del fosso stesso, dando priorità di urgenza a livello di Bilancio Partecipato. E' soprattutto una questione di igiene, specialmente d'estate, ha un odore nauseabondo!

PAG.1

ISTANZA NUM 4**Oggetto:** Colloquio con la Sig.ra Benedetta Di Gaddo**Da:** "Ceccarelli Mauro" <maurocecca@alice.it>**Data:** Dom, 23 Marzo 2014 10:35 am**A:** ctp2@comune.pisa.it**Cc:** febenitoficarra@libero.it ([di più](#))**Priorità:** Normale**Filtri Messaggi:** [Automaticamente](#) | [From](#) | [To](#) | [Subject](#)**Opzioni:** [Visualizza l'intestazione completa](#) | [Guarda la versione stampabile](#) | [Visualizza i dettagli del Messaggio](#)

Alla Circoscrizione n. 2 ed in particolare alla sig.ra Di Gaddo

Siamo un gruppo di abitanti de La Vettola che desidera stabilire un incontro con la Sig.ra Di Gaddo per problematiche riguardanti l'accollocazione dei cassonetti della spazzatura.

In attesa di una vostra cortese risposta si porgono cordiali saluti.

Mauro Ceccarelli ed altri

[Scarica come file](#)

**89) DI GADDO:**

Passiamo adesso ad analizzare l'istanza del Sig. Ceccarelli e di altri nella stessa condizione, per la mancanza di visibilità nel caso di immissione in Via Livornese, causata dai cassonetti. Ciò provocava, naturalmente, una situazione di pericolo per chi aveva necessità di immettersi. La pratica era stata inoltrata alla Comm. 3, per competenza, di ciò si era data comunicazione al Sig. Ceccarelli. Poi per mio interessamento personale, subito accolto dall'Amministrazione, il caso è stato risolto positivamente con lo spostamento dei cassonetti.

Al Presidente della Circostrizione



PAG.2

OGGETTO: rotazione della collocazione dei contenitori dell'immondizia

Siamo un gruppo di residenti in La Vettola, nel complesso residenziale che riguarda le abitazioni comprese tra i numeri civici 521 e 573.

Ormai da molto tempo (sicuramente da più di un paio di anni) sono stati posti, proprio in prossimità dell'immissione della strada condominiale di questo complesso sulla Via Livornese, in vicinanza del n. civico 573, un gruppo di bidoni per la raccolta differenziata dell'immondizia con grave limitazione della visibilità, limitazione che mette a repentaglio la sicurezza ogni volta che un'autovettura o altro mezzo deve immettersi sulla strada principale; in più le condizioni in cui generalmente si presenta il fronte abitazioni sono quelle che si desumono dalle foto annesse, foto che sono più eloquenti di qualunque descrizione; a questo si aggiunga poi una maleodoranza pressoché continua e la impossibilità di procedere anche ad una parziale pulizia, per le erbacce che crescono attorno ai contenitori e per essere l'area non asfaltata.

Immaginiamo le difficoltà in cui codesta amministrazione si imbatte nella gestione della collocazione dei bidoni della immondizia, ma non riteniamo questo un valido motivo perché i bidoni debbano rimanere sempre nella stessa sede, specialmente se questo, come sopra detto, comporta un rischio elevato per la scarsa visibilità che la presenza dei bidoni provoca, oltre tutto più dannosa in quanto impedisce la vista proprio dei veicoli che vengono da sinistra.

Chiediamo pertanto che venga adottato un criterio di rotazione per quanto riguarda la collocazione di questi contenitori dell'immondizia.

Siamo certi che questo problema verrà affrontato con la serietà che meritano i disagi ai quali ormai da troppo tempo siamo costretti.

Firme

Fam. Vento

F. Vento

Fam. Paolicchi

G. Paolicchi

Fam. Morroni

M. Morroni

Fam. Losito

C. Losito

Fam. Brancaccio

Fam. Ceccarelli

S. Ceccarelli

Fam. Pellicano

N.M. Pellicano

Fam. Ficarra

F. Ficarra

Fam. Barsanti

A. Barsanti

Fam. Lopriore

L. Lopriore

Fam. Puglisi

P. Puglisi

Fam. Pannocchia

P. Pannocchia

E' terminata l'analisi del 7° documento
composto da 2 pagg. del Sig. Ceccarelli +
7 firme. Classificato come Istanza n.4
23/03/2015

Ceccarelli Mauro

Da: ctp2@comune.pisa.it
 Inviato: mercoledì 26 marzo 2014 12.08
 A: Ceccarelli Mauro
 Cc: t.fustini@comune.pisa.it; euroantoni@msn.com
 Oggetto: Re: Colloquio con la Sig.ra Benedetta Di Gaddo

- > Alla Circoscrizione n. 2 ed in particolare alla sig.ra Di Gaddo
- >
- >
- >
- > Siamo un gruppo di abitanti de La Vettola che desidera stabilire un
- > incontro con la Sig.ra Di Gaddo per problematiche riguardanti
- > l'accollocazione dei cassonetti della spazzatura.
- >
- > In attesa di una vostra cortese risposta si porgono cordiali saluti.
- >
- >
- >
- > Mauro Ceccarelli ed altri
- >
- >



Gen.le Sig. Ceccarelli,
 la presente per comunicarLe che in Consiglio Territoriale di Partecipazione sono state appena deliberate le Commissioni di lavoro, le quali verranno insediate nelle prossime settimane.
 La sua richiesta è già stata fatta presente al presidente della commissione competente, che ci legge per conoscenza, ed inserita nell'agenda di lavoro.
 La invito, pertanto, a farmi pervenire un suo recapito telefonico, così da poterla avvisare appena la commissione avrà fissato l'incontro deputato a trattare la questione da Lei posta.
 Cordiali saluti.

Dott. Benedetta Di Gaddo



E' terminata l'analisi del 8°
 documento composto da 1 pagg.
 Classificato come Risposta del CTP2
 a Istanza n.4
 23/03/2015

Dopo la risposta inviata al Sig.
 Ceccarelli, il problema è stato
 successivamente risolto dalla
 Pres. Benedetta Di Gaddo con lo
 spostamento dei bidoni in un
 altro posto, e con piena
 soddisfazione dei cittadini.

PAG.1

ISTANZA NUM 5

90) CAMPOBASSI:

Passiamo ora a leggere le richieste della Sig.ra Crociani Maria Luisa. Ora l'ufficio Ambiente, svuota i cassonetti tutti i giorni e li pulisce 2 volte la settimana. Questa però la vedo più come questione di inciviltà della gente. Vi racconto questo piccolo aneddoto, in modo da darvi un indirizzo mentale. Durante un giro di pattugliamento, coordinato con la Polizia Municipale, ci siamo imbattuti in un tipo che stava lasciando un grosso televisore, davanti a noi, al cassonetto. Gli chiediamo perché lo stia lasciando lì e lui risponde che non funziona più. Però prima di sanzionarlo, volevo capire che cos'è che porta la gente a comportarsi in questa maniera. Alla domanda perché facesse così, risponde che abita qui, scende ed è fatta. Non aveva ancora capito che sarebbe stato sanzionato, perché la pettorina, spesso ce la mettiamo dopo. Ma perché non va alla Geofor? - Risponde con sufficienza,

OK 414
 1) pulire i cassonetti e togliere
 ✓ la gazzatura fuori ↑

2) PZZA PAPA GIOV. XIII
 proposta; pulire + frequentare
 meno i cassonetti

3) collaborazione con il sistema
 cato

4) sensibilizzare le persone
 sull'uso dei cassonetti

5) OK
 continuo in via Brunelleschi
 alla fermata dell'autobus ↑

CROCIANI MARIA LUISA
 VIA RAFFAELLO SANZIO 4/B
 050 53 15 84



124 APR. 2014

E' terminata l'analisi del 9° doc.
 composto da 1 pag. Classificato
 come Istanza num 5
 23/03/2015

devo prendere la macchina, metterci la benzina... ma guardi che può anche telefonargli, contattare un appuntamento e se lo fa venire a prendere gratuitamente! – Risponde: Seeh troppo ammattimento, si fa prima così! Tanto prima i poi se ne accorgono e lo portano via! – Insistetti: “ma se tutti facessero come lei qui ci sarebbe una collezione di reperti tecnologici archeologici e il Comune dovrebbe far pagare il triplo della bolletta che sta pagando ! A quel punto mi qualifico e gli comunico che lo devo sanzionare! – Mi risponde che gli ho teso una trappola. – No, stavo solo cercando di capire la mentalità di voi che abbandonate i rifiuti in questa maniera. Questo non è un errato conferimento, è proprio un abbandono! Sono 500€ ! – Lui sapeva delle Isole Ecologiche, sapeva di servizio Geofor. Quindi è un abbandono voluto. E’ un retaggio da mentalità retrograde

91)BENEDETTA DI GADDO: In vista del servizio di Porta a Porta, bisognerà fare dei percorsi partecipati per insegnare loro come fare precisamente. Dovremo organizzare delle Assemblee pubbliche ma poi dovremo andare nelle scuole, per informare gli adulti ma soprattutto i bambini, perché saranno loro, un domani, che questo servizio lo utilizzeranno appieno e garantiranno il successo dell’iniziativa. Sarà sempre più una questione di cultura. Come quando fai notare che non si spengono le cicche sulla spiaggia! La gente ti guarda con degli occhi, come dire, ma questa che vuole?

92)RINO CAMPOBASSI: Come quando cogliemmo un carro attrezzi che fermatosi accanto ai cassonetti cominciò a scaricarci, tappetini di macchine e due ruote. Quando gli feci notare che avrebbe dovuto smaltire diversamente, mi rispose che forse non sapevo quanto costava, smaltire secondo le regole. – Gli chiesi se sapesse quanto costava invece ai cittadini questo atteggiamento. Gli ho fatto il verbale e gli ho fatto anche ripulire la zona. Si prosegue nell’analisi del documento.

93)TIZIANA FUSTINI: Praticamente, denuncia il fatto che anche il super mercato ci butta tanta roba nel cassonetto.

94)RINO CAMPOBASSI: Forse servirebbe un altro cassonetto?

95)TIZIANA FUSTINI: io questa cittadina la ricontatterei, sarebbe la cosa migliore, io, normalmente faccio così, quando fanno una segnalazione, se ci sono novità io richiamo il cittadino, anche perché è passato del tempo, è quasi un anno. Continuiamo a leggere.

96)RINO CAMPOBASSI: chiede sensibilizzazione, e quindi rientra in quello che abbiamo detto, poi richiede un cestino portarifiuti alla fermata dell’autobus di Via Brunelleschi.

97)BENEDETTA DI GADDO: La questione dei cestini è stata sollevata anche dal Comitato Il Muretto

98)RINO CAMPOBASSI: hanno ragione, perché a Pisa di cestini ce ne sono veramente pochi.

99)LORIANO MELAI: li portano anche via però... si vede gli fa comodo la lamiera! E’ una lotta!

100)RINO CAMPOBASSI: Allora, per questa si fa una richiesta al Comune come CTP?

101)BENEDETTA DI GADDO: Chiediamolo a Tiziana, tra l’altro, sta facendo la fotocopia della comunicazione proprio del Muretto, sul degrado a Porta a mare, nella quale chiede appunto cestini anche per il quartiere. Io mi ero già informata, sembra che, dalle zone in cui è iniziato il Porta a Porta, vi siano dei cestini che vengono tolti. Avevo chiesto allora, se era possibile metterli, intanto, qui.

Pisa 25/11/2014

ISTANZA NUM 9**PAG.1**

COMUNE DI PISA Protocollo Generale	
Circoscrizione n. 2	
PROT.	79 782
DATA	26 NOV 2014

Alla responsabile degli uffici decentrati 2

Tiziana Fustini

Con la presente il comitato "il muretto" di Porta a Mare vuole far presente a codesto ufficio le numerose lamentele di cui ci facciamo portavoce, riguardo alla sporcizia e il degrado della zona "fosso" adiacente al nuovo sottopasso di Porta a Mare di fronte alla Coop.

Come già in altre lettere, ripetiamo, che la maggior parte della sporcizia è opera dei numerosi Rom che bivaccano sui muretti della zona indicata ma anche e soprattutto della mancanza in tutta via Livornese e in via Aldo Moro di cestini o contenitori di sporcizia.

Quindi richiediamo formalmente che sia valutata seriamente la possibilità di inserire nel contesto urbano i contenitori adeguati.

Per qualsiasi ulteriore informazione potete rintracciarci al numero t oppure tramite mail comitatoilmuretto@gmail.com

Cordiali saluti Ghelardi Kety segretaria del comitato il "muretto".



Per la sua soluzione, a successiva segnalazione, vedi intervento della Sig.ra Tiziana Fustini a pag. 32

**E' terminata l'analisi del
10° doc. composto da 1
pag. Classificato come
Istanza num 9**

23/03/2015

102) RINO CAMPOBASSI: ormai il problema cassonetti è relativo, bisognerà sensibilizzare molto la gente, perché abituata com'è a buttare tutto nei cassonetti, potremmo trovarci con tutta la spazzatura a giro.

103) BENEDETTA DI GADDO: io sono anche un po' particolare, mi ritrovo, piccole carte, di caramelle, o crackers in borsa, perché non butto via niente... tappini, a proposito qui c'è da sponsorizzare la raccolta dei tappini, quelli di plastica... diglielo te, Sergio, che la fai...

104) SERGIO BRONDI: Guarda, questi, qui, i normali tappi di plastica di bottiglia d'acqua, di flaconi di detersivo ecc., sono andati, prima di venir qui, a buttare via la spazzatura, e nel cassonetto del generico strapieno, ho visto delle bottiglie di plastica che spuntavano da un sacchetto, ne ho, allora tolto i tappi e le ho levate da lì, mettendole nella campana apposita. Mi chiedi, Rino se la raccolta dei **tappi di plastica** è una bufala, la classica **leggenda metropolitana** o una vera e propria **operazione di solidarietà**? Un amico o un parente potrebbe aver proposto di tenere da parte i tappi di plastica delle bottiglie, così da raccoglierci a scopo benefico, ad es. per donare una sedia a rotelle o un apparecchio per la dialisi alle persone in difficoltà. **A chi consegnare i tappi di plastica?** Esistono **associazioni che si occupano della loro raccolta?** Secondo un **articolo** riportato dal CICAP (un'organizzazione educativa e senza finalità di lucro, fondata nel 1989 per promuovere un'indagine scientifica e critica sul paranormale e le pseudoscienze che fa parte dell'European Council of Skeptical Organizations) **1 tonnellata di tappi** rende circa **150 euro** e corrisponde a più di 400 mila tappi di plastica. La raccolta dei tappi di plastica delle bottiglie può essere condotta dalle **associazioni** poiché i tappi non vengono considerati **rifiuti urbani**, a differenza delle bottiglie, che invece devono essere ritirate dagli appositi consorzi di raccolta. Le **leggende metropolitane** sarebbero nate quando in Italia la raccolta dei tappi di plastica a fini benefici **non esisteva ancora**. Cosa è successo? All'inizio degli anni Novanta, qualcuno aveva cominciato a spargere la voce della possibilità di raccogliere tappi per riuscire a donare una sedia a rotelle a un disabile o a una persona anziana. Era forse forte il desiderio di portare in Italia una realtà benefica **già presente all'estero**, ad esempio in **Francia**, dove è attiva l'associazione **Bouchons d'Amour** (Tappi d'Amore). Separare i tappi di plastica dalle bottiglie sarebbe utile anche per facilitare la **raccolta differenziata**. I due elementi, infatti, non vengono riciclati nello stesso modo, poiché i materiali da cui sono composti risultano diversi: PE per i tappi e PET per le bottiglie. Le associazioni che si occupano della raccolta dei tappi di plastica devono affrontare alcuni **problemi** spinosi: trovare lo spazio in cui accumularli e pagare i mezzi necessari per il loro trasporto. Ecco perché, probabilmente, alcune associazioni decidono di porre fine alla raccolta alimentando così la diffusione di leggende metropolitane e bufale al riguardo. Ma la raccolta dei tappi di plastica in Italia e nel mondo a scopi benefici **esiste e avviene davvero**. Il ricavato viene utilizzato per **opere di beneficenza**, come la costruzione di orfanotrofi. Ciò che dovrete fare, è **rivolgervi ad associazioni serie** e davvero attive dal punto di vista della solidarietà, come la Caritas Diocesana di Pisa, io regolarmente porto i tappi all'emporio della Solidarietà; quando arriviamo alla cifra di 400.000 tappi, viene una ditta di Livorno che intanto li trita o altro, e poi li dà ad una ditta di Vicenza, che ne fa gli interni delle portiere delle auto, per attutire gli urti. Il tutto per 250€ che vengono dati a Caritas. **In Italia la raccolta dei tappi viene realizzata prevalentemente in Toscana** ed è coordinata da organizzazioni religiose, la Caritas o le Confraternite di Misericordia. La rete più estesa è gestita dalla Caritas di Livorno che da due anni raccoglie tappi in città e in molti comuni della provincia e li ricicla grazie a un accordo con quella società specializzata alla quale ci rivolgiamo anche noi di Pisa. Noi crediamo che questa azione sia anche educativa perché, invece che mettere mano al portafoglio per una raccolta fondi, una tantum, le persone vengono coinvolte maggiormente e così dedicano più attenzione ai problemi dell'Africa. E inoltre si rendono conto dell'importanza di riciclare tutti i rifiuti ed evitano di lasciare i tappi sulle bottiglie di plastica, visto che non possono venir riciclati insieme" perché il materiale di cui sono fatti i tappi è Polietilene (PE), mentre quello delle bottiglie è Polietilene tereflatato (PET), e il processo di riciclaggio per i due materiali è differente.

103) BENEDETTA DI GADDO: Sarebbe un'idea fare del CTP un punto di raccolta per i tappini

Si torna, adesso ad analizzare un documento, di cui avevamo preso in considerazione in primis, la risposta ad esso **Si torna, quindi a pag. 11 a**

ISTANZA NUM 3

PAG.1

RISPOSTA ALL'ISTANZA NUM 3

**NOTA DEL
SEGRETARIO
VERBALIZZANTE
SERGIO BRONDI:
Si riscontra
l'avvenuta risposta da
parte dell'Ass.
Andrea Serfogli
all'istanza num. 3
della Sig.ra
Menichetti. Alla
quale aveva già
risposto, per quanto
di sua competenza
anche l'Ass. Salvatore
Sanzo vedi pag. 9.**

L'ing. Antonio Grassi Coordinatore Direzione 19 - nella redazione del progetto preliminare ha previsto la realizzazione di un manufatto lungo la via Livornese da La Vettola a San Piero (co. 1000) e questa realizzazione prevede una riduzione dell'attuale sezione stradale a mantenere ridotta la velocità di percorrenza delle auto, nonché realizzare la struttura per favorire la mobilità sostenibile in ambito urbano.

L'ing. Grassi scrive anche che "ritorna davanti alla ex Sig.ra il progetto di riqualificazione stradale Bilancio e tributi - Lavori Pubblici - Patrimonio approntati statti dove collocare i cartelli, questo punto ricade nel secondo lotto del progetto di riqualificazione, ancora da finanziare".


Per gli interventi in materia di sicurezza le aree attorno ai cascinelli e l'area intorno della Sig.ra Menichetti è della Direzione Ambiente.

COMUNE DI PISA
Assessore
Bilancio e tributi - Lavori Pubblici - Patrimonio

Pisa, 3 aprile 2014
Prot. 22346/14

Per il Comitato dei Cittadini
Via Livornese nn.364/446 e nn. 339/523
Alla Sig.ra Menichetti Stefania
Via Livornese, 376
La Vettola - PISA
56122

L'Assessore
Andrea Serfogli



OGGETTO: Interventi per il decoro e la sicurezza di Via Livornese - precisazioni.

Gentili Cittadini,

Il Comune di Pisa ha elaborato un progetto di riqualificazione della Via Livornese con la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale; tale progetto è stato suddiviso in 2 lotti.

Nel 2013 è stato finanziato un primo lotto e nel corso del 2014 - patto di stabilità permettendo - dovrebbe andare a gara e dovrebbero avere inizio anche i lavori.

Gli attuali lavori a carico di Acque SpA per la realizzazione di un nuovo tratto di fognatura nera e degli allacci in sede stradale, hanno evidenziato la necessità di sostituzione, sempre ad opera di Acque SpA, di numerosi allacciamenti dell'acquedotto che, essendo datati, sono risultati deteriorati. Ciò ha fatto slittare i lavori di asfaltatura definitiva che dovrebbero iniziare nel mese di maggio e terminare nel successivo mese di giugno c.a.

Per quanto attiene alla velocità eccessiva, preciso:

- di aver inoltrato al Comandante della Polizia Municipale la richiesta a firma del Vs Comitato;
- come riferito dall'Ing. Gilda Greco - PISAmo - "*la via Livornese è una strada urbana, interna al centro abitato, la velocità di percorrenza della via dovrebbe essere inferiore a 50 Km orari. Il rispetto dei limiti di velocità può essere controllato solo dalle forze di Polizia Municipale, perché il Codice della Strada non prevede l'utilizzo di sistemi automatici per il sanzionamento di comportamenti vietati (tipo autovelox) su strade urbane*".



41007villareal timenorese22allimmarco20

L'ing. Antonio Grasso Coordinatore d'Area - Direzione 19 - nella redazione del progetto preliminare ha previsto la realizzazione di una pista ciclabile e di un marciapiede lungo la via Livornese da La Vettola a San Piero (come detto ad inizio lettera), e questa realizzazione prevede una riduzione dell'attuale sezione stradale che potrà contribuire a mantenere ridotta la velocità di percorrenza delle auto, nonché realizzare delle infrastrutture per favorire la mobilità sostenibile in ambito urbano.

L'ing. Grasso scrive anche che *“Relativamente al tratto davanti alla ex Siticem il progetto di riqualificazione anzidetto prevede oltre al percorso ciclo-pedonale anche la realizzazione di appositi stalli dove collocare i cassonetti, questo tratto ricade nel secondo lotto del progetto di riqualificazione, ancora da finanziare”.*

Per gli interventi immediati per mettere in sicurezza le aree attorno ai cassonetti e l'area interna della ex Siticem la competenza è della Direzione Ambiente.

Cordialmente



L'Assessore
Andrea Serfogli
[Signature]




OGGETTO: Interventi per il decoro e la sicurezza di Via Livornese
Gentili Cittadini,
Il Comune di Pisa ha elaborato un progetto di riqualificazione della Via Livornese con la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale tale progetto è stato suddiviso in 2 lotti.
Nel 2013 è stato finanziato un primo lotto e nel corso del 2014 - parte di stabilità permanente - dovrebbe andare a gara e dovrebbero avere inizio anche i lavori.
Gli attuali lavori a carico di Acque SPA per la realizzazione di un nuovo tratto di fognatura nera e degli allacci in sede stradale, hanno evidenziato la necessità di sostituzione, sempre ad opera di Acque SPA, di numerosi allacciamenti dell'acquedotto che, essendo datati, sono risultati deteriorati. Ciò ha fatto sì che i lavori di salvaguardia definitiva che dovrebbero iniziare nel mese di maggio e terminare nel successivo mese di giugno c.a.
Per quanto attiene alla velocità eccessiva prevista:
• di aver inoltrato al Comandante della Polizia Municipale la richiesta a firma del V° Comissario

**E' terminata l'analisi del 11°
doc. composto da 2 pag.
Classificato come Risposta
all'Istanza num 3
23/03/2015**

La numerazione degli interventi riprende dalla num.113 di pag 12

114) CARLA RICCI: Ci troviamo di fronte ad un caso analogo in Via Piazzini a San Piero, dove si vorrebbe unire con una pista ciclopedonale il dietro della nuova zona alla Via Livornese, dietro il Bargagna. Purtroppo anche lì è privato, occorrerebbero degli espropri...

<p>Pisa, 05.11.2014</p> <p>ISTANZA NUM 7</p>  <p>COMITATO "IL MURETTO" di PORTA A MARE</p> <p>...un quartiere da ascoltare</p> <p><i>Al Presidente della 1° commissione consiliare Permanente Uso e assetto del territorio Jury Dell'Omodarme</i></p> <p><i>All'Assessore al bilancio e patrimonio Del Comune di Pisa Andrea Serfogli</i></p> <p><i>Al Presidente CTP 2 Di Gaddo Benedetta</i></p> <p><i>e.p.c. Alla Responsabile Ufficio Decentrato 2 Tiziana Fustini</i></p> <p>Comune di Pisa Protocollo Consiliare Commissione n. 2 ROD. 4550 DATA 5 NOV 2014</p> <p>Commissione N.2 Registrato 23/Mar/2015</p>	<p>PAG.1</p> <p>1</p>	<p>115) DI GADDO: Questo problema è irrisolvibile da parte nostra. Noi di Via A.Moro ce ne siamo interessati come CTP. Se n'è occupata la Comm. di Ronny. Poi se vi ricordate, quando facemmo la seduta con il Serfogli, la maggior parte di loro non intervenne perché avevano già avuto una risposta scritta da parte del Comune e quindi io la ritengo superata anche perché se non c'è l'interesse del cittadino a curare un percorso che è iniziato in CTP! Io di questo me ne lamentai con i loro rappresentanti, perché lo trovai anche un comportamento poco serio. Se ci si accontenta di una risposta scritta, allora è inutile indire il CTP. Noi creammo loro il tavolo dove avrebbero potuto parlare per un confronto diretto con l'Ass. Poteva essere l'occasione</p>
<p>La presente missiva viene inviata agli Spett.li destinatari in indirizzo a seguito del sopralluogo effettuato in data 20 ottobre 2014 dall'assessore Serfogli unitamente alla dott.ssa Di Gaddo e ad alcuni rappresentanti del presente Comitato.</p> <p>Ciò detto, in rappresentanza dei nostri associati, riteniamo di dover compiere alcune osservazioni circa le tematiche che il nostro Comitato ha sollevato ancora prima della sua costituzione per il tramite dei commercianti e residenti che il costituito Comitato ha successivamente fatto proprie nell'interesse di tutta la collettività.</p> <p>1 Quanto alla apertura di Via Aldo Moro. In più occasioni, l'Amministrazione Comunale è stata posta a conoscenza dell'esigenza di riapertura di Via Aldo Moro la cui chiusura ha prodotto grave danno in capo alle attività commerciali che si attestano nelle immediate vicinanze. Ne sono prova le missive contenenti richieste depositate presso gli organi preposti. Del resto le perplessità avanzate nei confronti della predetta chiusura erano già note poiché in più occasioni rappresentanti e tecnici incaricati dal Comune di Pisa si erano confrontati con i cittadini e i commercianti direttamente sul posto e "carte alla mano" era stata avanzata la possibilità di riaprire la strada al traffico veicolare, alla luce di uno studio di fattibilità che avrebbe consentito la riapertura di Via Aldo Moro con l'immissione della stessa direttamente in rotatoria senza danni per le opere ed i lavori già eseguiti in concomitanza con la apertura della COOP. Ma alle promesse non sono seguiti i fatti. Attualmente chi transita da Via Aldo Moro alla rotatoria si trova di fronte ad una situazione di degrado, di arredo urbano del tutto inesistente. Vi sono rimaste installate delle barriere metalliche che, non essendo ancorate a terra, sono esposte anche ad eventuali spostamenti e cadute, senza parlare dell'aspetto estetico sinceramente sgradevole. Se l'Amministrazione Comunale non ha alcuna intenzione di riaprire la viabilità di Via Aldo Moro</p> <p>PAG.2 motivi che paiono ancora sconosciuti, poiché nessun riscontro ufficiale è mai stato dato seppur istato con violazione dei doveri di trasparenza amministrativa), sarebbe quantomeno</p>		

PAG.2

opportuno dotare lo spazio di Via Aldo Moro che si attesta sulla rotonda, di un arredo urbano che potrebbe essere costituito da fioriere e panchine che possano rendere decoroso il passaggio e l'eventuale fermata dei pedoni.

Ma vi è di più: con la chiusura di Via Aldo Moro si pone l'ulteriore problema di dover razionalizzare gli spazi da adibire a sosta temporanea sia ad uso delle attività commerciali limitrofe sia della scuola primaria Biagi nonché per tutti coloro che fruiscono dei servizi presenti nel quartiere.

2

Quanto alle problematiche legate al progetto Incile

L'amministrazione Comunale ha avviato i lavori di riapertura dell'Incile secondo un progetto di ampio respiro.

Purtroppo, fin da subito si sono notate nel quartiere di Porta a Mare le conseguenze problematiche di detto avvio.

Vedi
pag.
39

La chiusura di Via Vivoli ha creato una netta spaccatura tra Via Due Settembre e Via Livornese, poiché il flusso veicolare non ha più modo di scorrere trasversalmente; l'unico modo è quello di arrivare in Via Maragone, strada a senso unico di marcia, cui si giunge tuttavia dopo aver compiuto il percorso di Via Chiassatello che rappresenta una strozzatura capace di produrre code di auto lungo il tratto di via Livornese e comunque un'ulteriore congestionamento di via del Chiassatello stessa.

Poiché i lavori concernenti, l'Incile non avranno breve durata, sarebbe auspicabile che la P.A. si facesse carico di attivare provvedimenti tesi allo snellimento del traffico che soprattutto in alcune stagioni (periodo estivo) o particolari orari (ingresso e uscita dai luoghi di lavoro) crea gravi disagi alla circolazione.

3

Quanto alle problematiche legate all'arredo urbano

Così come già evidenziato per Via Aldo Moro, anche lungo il tratto di Via Livornese che va dalla COOP al Ponte dell'Incile, sarebbe opportuno prendere atto della situazione di degrado e scarsa pulizia nonché di mancanza di un decoroso arredo urbano che possa consentire di fruire effettivamente degli spazi verdi ricavati lungo il fosso, salendo fino al parcheggio antistante l'Istituto Bancario, si nota la mancanza di scalette che mettano in comunicazione il parcheggio con la strada con ciò creando problemi di sicurezza per i pedoni che devono accedere al parcheggio dalla Via Livornese; nonché facciamo presente il degrado e la sporcizia che vige presso la zona dei cassonetti prospiciente il passaggio sopraindicato che ostacolano il passaggio pedonale sul marciapiede.

4

Quanto alle esigenze di sicurezza.

Il Comitato ha preso atto in questi mesi delle lamentele dei residenti circa la presenza di nomadi che hanno trovato ricovero nei locali della fabbrica Donati e nonostante sia stato compiuto nuovamente un allontanamento forzato eseguito dalle forze dell'ordine (valso a poco visto che hanno comunque rioccupato il sito), sia in orario diurno che serale, queste persone si muovono, bivaccano e finiscono per sostare sui muretti di Via Livornese per lungo tempo. L'immagine che viene fornita non può dirsi edificante. Sarebbe apprezzabile che l'Amministrazione Comunale prendesse atto dello stato di cose rappresentato anche a fronte della presenza costante di bambini in età scolare che frequentano sia la scuola materna sia quella primaria con grande flusso legato agli spostamenti dei familiari dei bambini che si trovano a transitare nel quartiere quotidianamente.

Auspichiamo che queste brevi note destino l'attenzione delle Autorità Locali e possano trovare accogliamento nello spirito del dialogo e del confronto diretto. Il Comitato è sorto proprio con questo spirito: aggregare commercianti e residenti con il fine ultimo di porsi in una linea di dialogo e non di contrapposizione fine a se stessa nei confronti delle autorità competenti con la speranza che l'impegno e l'aggregazione collettiva possano diventare strumento utile a rendere migliore la vivibilità di un quartiere sottoposto a così grandi cambiamenti per il futuro.

La Presidente

Elisa Santucci

La Segretaria.

Katy Ghelardi

**E' terminata l'analisi del
12° doc. composto da 2
pag. Classificato come
Istanza num 7
23/03/2015**

per far valere le loro ragioni.; ciò non è avvenuto e a me è dispiaciuto perché è stata un'occasione mancata. Anche del 2° punto ce ne siamo occupati chiedendo la riapertura di Via Vivoli, vennero i tecnici e noi ci siamo riservati come CTP di rivalutarlo una volta che fossero state realizzate le rotonde al Ponte del CEP e in Via di Fossa Ducaria.

Il 3° punto, è un problema che si ripropone un po' dovunque. Anche la Sig.ra Menichetti vedi **ISTANZA n. 3 pag. 11**

lamentava le stesse criticità a La Vettola, la mancanza di strisce pedonali in concomitanza con i cassonetti, tra l'altro era caduta, nel portare il sacchetto della spazzatura, e siccome lì ci vanno anche a forte velocità, il pericolo era doppio. Quindi sulle strisce pedonali, la pulizia dei cassonetti, la velocità in Via Livornese mi sembra che convergano molte denunce.

4

116) RINO CAMPOBASSI: Torno un attimo al punto 3, per il quale occorre fare una mappa di tutte quelle situazioni nelle quali, davanti al cassonetto non vi siano le strisce pedonali e poi si manda al Comune

PISA 18/11/14

ISTANZA NUM 8

PAG.1



COMUNE DI PISA Protocollo Generale	
Circoscrizione n. 2	
PROT.	44842
DATA	18/11/2014

All'Assessore dell'Ambiente

Salvatore Sanzo

Al Presidente CTP 2

Di Gaddo Benedetta

*Alla GEOFOR**e.p.c.**Alla Responsabile Ufficio Decentrato 2*

Tiziana Fustini

Oggetto: comunicazione urgente

Con la presente il Comitato il Muretto di Porta a Mare in persona del suo Presidente intende segnalare ed evidenziare quanto segue:

nella vigenza dei lavori e del cantiere in prossimità dell'Incile, alcuni cassonetti ivi presenti sono stati rimossi;

conseguentemente, i rifiuti vengono necessariamente conferiti nei cassonetti siti in Via Livornese che non hanno la necessaria capienza di modo che, molto spesso, i rifiuti vengono abbandonati fuori ai piedi dei cassonetti in questione.

La situazione è divenuta insostenibile, sia sotto il profilo del decoro sia sotto il profilo igienico.

Tutto ciò premesso

stante la situazione di emergenza venutasi a creare, il Comitato Il Muretto di Porta a Mare
INSTA

affinché le Autorità in indirizzo, ciascuno per quanto di propria competenza, previa ispezione dello stato dei luoghi, adottino tutti i provvedimenti necessari a sanare la situazione sopra descritta, in particolar modo prevedendo una maggior dotazione di cassonetti nonché un loro posizionamento più consono al decoro urbano.

Con ossequio

Presidente del comitato "il muretto" *Elisa Santucci*

PISA 18/11/14



**E' terminata l'analisi del
13° doc. composto da 1
pag. Classificato come
Istanza num 8
23/03/2015**

117) TIZIANA FUSTINI: Allora le strisce pedonali sono di competenza di PISAMO VR e per es. le strisce pedonali qui alle scuole di Barbaricina Toti, sono state fatte ora da poco e anche lì nello slargo per andare dietro le Poste. Ho seguito io questa richiesta con PISAMO, perché il signore che fa il custode, era venuto qui a fare la segnalazione le voleva spostare da un'altra parte, perché gli sembrava che in quel punto fossero poco funzionali ed invece no. E' stata fatta una verifica e le strisce devono stare

Pisa 25/11/2014

ISTANZA NUM 9**PAG.1**

COMUNE DI PISA Prototipo Generale	
Circondazione n. 2	
PROT.	79 782
DATA	26 NOV 2014

Alla responsabile degli uffici decentrati 2

Tiziana Fustini

Con la presente il comitato "il muretto" di Porta a Mare vuole far presente a codesto ufficio le numerose lamentele di cui ci facciamo portavoce, riguardo alla sporcizia e il degrado della zona "fosso" adiacente al nuovo sottopasso di Porta a Mare di fronte alla Coop.

Come già in altre lettere, ripetiamo, che la maggior parte della sporcizia è opera dei numerosi Rom che bivaccano sui muretti della zona indicata ma anche e soprattutto della mancanza in tutta via Livornese e in via Aldo Moro di cestini o contenitori di sporcizia.

Quindi richiediamo formalmente che sia valutata seriamente la possibilità di inserire nel contesto urbano i contenitori adeguati.

Per qualsiasi ulteriore informazione potete rintracciarci al numero tel. 050/45016 oppure tramite mail comitatoilmuretto@gmail.com

Cordiali saluti Ghelardi Kety segretaria del comitato il "muretto".



Passi fatti da Tiziana Fustini sulla richiesta dei cestini:

- ha tel a Trafeli – PISAMO concordando un appuntamento il 2 marzo alle 9.30 per sopralluogo con la sig. Sabina del Muretto
- è stato deciso di mettere cestini di cemento che a breve arriveranno
- per la pulizia dei cestini, che si prevede problematica soprattutto in previsione del porta a porta, ho avanzato la proposta di sondare la fattibilità al Muretto di un collaborazione con la UEPE di Pisa

E' terminata l'analisi del 14° doc. composto da 1 pag. Classificato come Istanza num 9

23/03/2015

li. E visto che c'erano, date le buone relazioni hanno rifatto anche tutto quello che c'era intorno da fare. La mappatura potrebbe essere interessante farla con loro. Sarebbe importante invitare il Responsabile di PISAMO (Baldoni per alcune competenze e Trafeli Fernando) ed invitare anche l'altra Responsabile del Muretto, Sabina, con la quale ho già fatto un sopralluogo per i cassonetti. Il Muretto ha fatto questa segnalazione direttamente alla PISAMO, poi Sabina è passata anche da me, io creato un contatto tra loro e bisogna riconoscere che le loro lamentele sono giuste, in quanto che c'è sì, tanta sporcizia, ma mancano anche i cestini di raccolta. Ora i cestini non li mettono, in vista anche della partenza del nuovo servizio Porta a Porta, non che ora ci si può mettere a comprare delle cose, però sono andati in giro e sembrerebbe che fosse possibile mettere quelli di cemento. Non mi hanno fatto sapere più niente, però il sopralluogo lo hanno fatto Sabrina per il Muretto e Trafeli per PISAMO e sembrerebbe che avesse individuato anche delle postazioni dove metterli. Il problema però non era collocarli, ma mantenerli puliti e per mantenerli puliti avevo avanzato un'ipotesi, da capire quanto fattibile, per una collaborazione con U.E.P.E. (UFFICIO ESECUZIONE

PAG.1

ISTANZA NUM 10

RELAZ. COMITATO IL MURETTO

Pisa28/11/2014

Oggetto: relazione riunione circoscrizione del 25 Novembre

Gli argomenti dell'incontro erano principalmente incentrati sui seguenti aspetti:

- 1) problematiche legate alla viabilità unitamente alla relativa proposta di Del Moro finalizzata al suo snellimento;
- 2) chiusura/riapertura di via Vivoli .

1) Quanto al primo punto, i tecnici intervenuti all'incontro hanno riconosciuto che buona parte dei motivi che causano congestione nel traffico veicolare soprattutto nella zona circostante la COOP è determinato dall'inadeguatezza di via del Chiassatello...

La soluzione prospettata da Del Moro, cioè a dire: chiusura dell'ingresso alla Coop da via del Chiassatello, non ha trovato adesione poiché, nonostante sia prevista nei progetti di viabilità del complesso Ville Urbane ed i tecnici la ritengano una soluzione percorribile, (a patto che non causi riflusso dall'Aurelia verso la rotonda), non potrà essere realizzata in tempi brevi, ma semmai in futuro quando avrà seguito l'incremento abitativo di Ville Urbane.

2) Quanto al secondo punto: allo stato attuale i tecnici non intendono valutare proposte alternative alla chiusura di Via Vivoli, scelta quest'ultima assunta a seguito "di un'istanza della cittadinanza per mezzo della circoscrizione " ed avendo già appaltato i lavori, temono altresì di incorrere nel pagamento di penali. I tecnici propongono quale ipotesi alternativa alla riapertura di Via Vivoli, di dirottare la viabilità su via Pertini (strada che si trova all'interno del condominio "Caverni" e che non consente il collegamento con il viale D'annunzio, quindi strada priva delle caratteristiche tipiche di Via Vivoli)

Per questo motivo, il Comitato ha fatto istanza di accesso agli atti inerenti la delibera del 2007 che, appena possibile, saranno resi noti. All'esito, il Comitato deciderà quali iniziative intraprendere per avere risposte certe e risoluzioni adeguate alle problematiche sollevate.

PENALE ESTERNA DI PISA). Abbiamo già firmato la convenzione con UEPE, con Davide Puccioni, ed avrei pensato di coinvolgerli per andare a svuotare i cestini della zona della stazione e poi potrebbero venire anche qui. Però poi, non ho saputo più nulla. Andranno richiamati. Questo, comunque è tutto il plico ad oggi, del Comitato il Muretto. **118) RINO CAMPOBASSI:** io conosco molto bene Fernando, per via dell'Associazione, quindi glielo posso sollecitare anch'io sia sul problema dei cassonetti sia su quello delle strisce, sia su quello dei cestini, però ho bisogno di sapere dove vanno dipinte le strisce. Se poi non è Trafeli che se ne occupa, mi passerà a Baldoni.

1

2



RELAZ. COMITATO IL MURETTO

Vedi quanto richiesto a pag 39 del presente Verbale

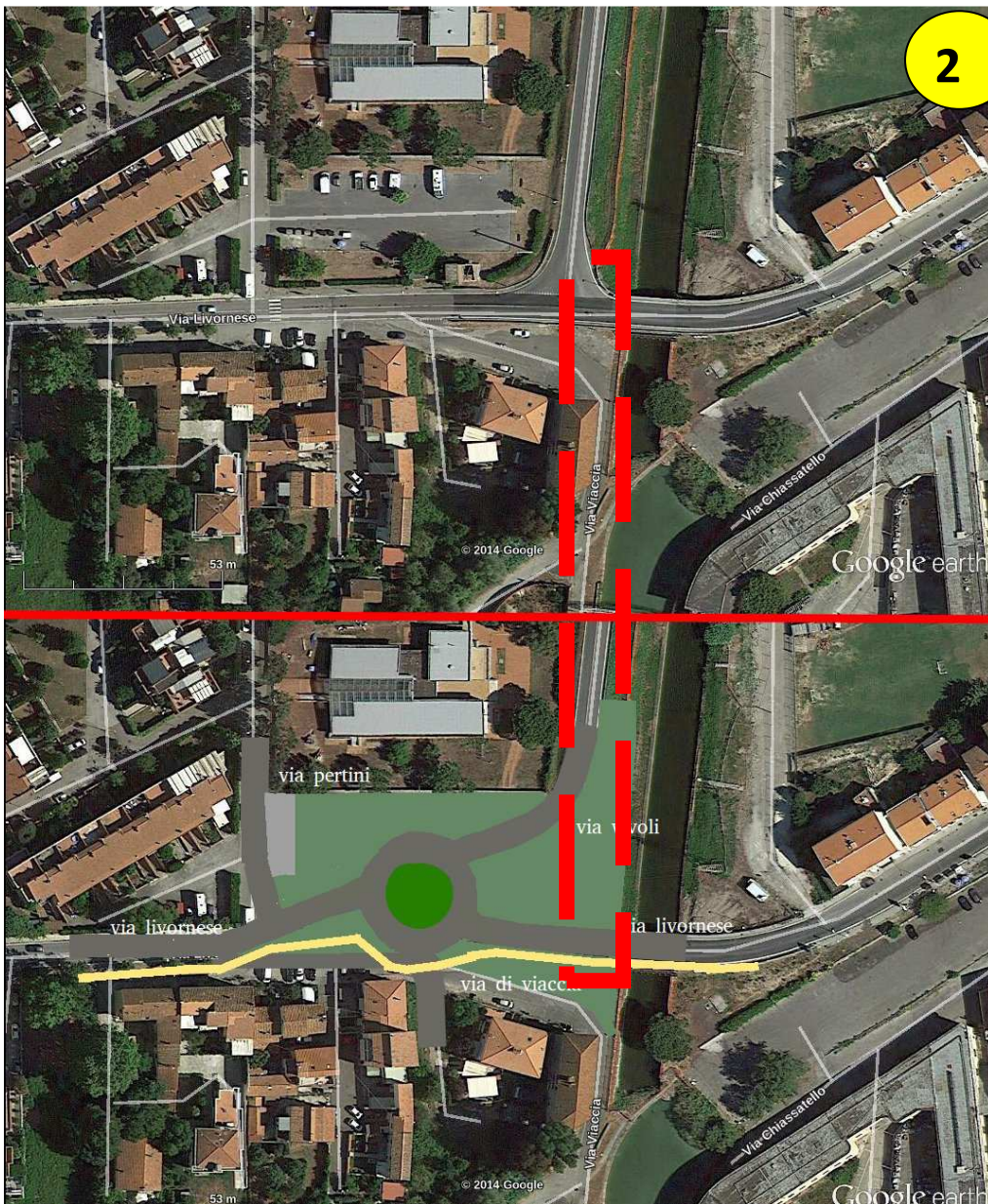
E' terminata l'analisi del 14° doc. composto da 1 pag. Classificato come Istanza num 9

23/03/2015

2

Il Segretario verbalizzante Sergio Brondi: ritiene di rendere nota, al Comitato "Il Muretto" la documentazione richiesta, rivestendo essa carattere pubblico. Ciò servirà a meglio comprendere come la situazione attuale sia figlia di decisioni prese da chi, in quel momento, non poteva immaginare lo sviluppo che avrebbe subito il quartiere di lì a qualche anno.

Vedi pag. 39



DELIBERA DI PROPOSTA N.12 DEL 4/05/2007

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE N. 2

VISTA la necessità di migliorare la zona di Porta a Mare sino a San Piero a Grado con il progetto " Variante al progetto per la riapertura dell'incile del Canale dei Navicelli e delle opere territoriali correlate ad essa ";

SENTITA la relazione del Presidente della Commissione Territorio Arch. Rino Pagni che espone il suo progetto elaborato ed accolto dalle Commissioni Congiunte Territorio e Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che il progetto di proposta urbanistica: " Variante al progetto per la riapertura dell'incile del Canale dei Navicelli e delle opere territoriali correlate ad essa " vuole essere un contributo della Circoscrizione allo sviluppo del territorio per degli abitanti della zona;

VISTO l'Art. 17 del Regolamento dei Consigli di Circoscrizione, funzione di proposta;

DELIBERA

- di proporre all'Amministrazione Comunale l'approvazione progettuale " Variante al progetto per la riapertura dell'incile del Canale dei Navicelli e delle opere territoriali correlate ad essa ", allegando al presente atto la relazione di proposta contrassegnata con la lettera A che entra a far parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- la presente deliberazione, messa in votazione ha dato il seguente risultato:

PRESENTI	18
ASTENUTI	1 (Biasci)
VOTANTI	17
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	2 (Cerbai, Michelotti)

Pertanto la presente deliberazione viene approvata a maggioranza dei votanti.

(del propostaParco progetto apertura incile)

ORIGINALE



ANNO 2007

COMUNE DI PISA

Verbale della deliberazione n. 12 del CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE N.2

L'anno duemilasette 2007

Il mese di Maggio il giorno 4 (quattro)

Si è legalmente riunito il Consiglio di Circoscrizione n.2

Presiede il Presidente Giuliano MorettiPartecipa il Segretario: Lucia MaglioccaFungono da scrutatori i Consiglieri: Barsotti, Lenzi, Mori

Al momento della votazione, dei seguenti Consiglieri in carica

- | | |
|------------------------------|-------------------------|
| 1) BALDINI ANTONELLA | 11) LENZI FRANCO |
| 2) BARSOTTI ARMANDO | 12) MASTROMARINO MARIO |
| 3) BIASCI ANDREA | 13) MICHELOTTI SERGIO |
| 4) BULLA LAURA | 14) MORETTI GIULIANO |
| 5) CAVALLINI LUCA | 15) MORI FEDERICO |
| 6) CERBAI GUIDO | 16) PAGNI RINO |
| 7) DEL TORTO MARUSSIO SERGIO | 17) ROMANI PIER LUIGI |
| 8) GAGLIARDI ROSSELLA | 18) SANTARLASCI ERNESTO |
| 9) GALLUZZI CORRADO | 19) SEGHETTI FABIO |
| 10) GANGEMI CAYETANO ROQUE | 20) VIVIANI GIUSEPPE |

Risultano assenti: Mastromarino, RomaniSono così presenti n: 18 Consiglieri

Delibera di proposta: " Variante al progetto per la riapertura dell'incile del Canale dei Navicelli e delle opere correlate ad essa "

Deliberazione in pubblicazione
all'Albo della Circoscrizione

dal

L'incaricato

Deliberazione trasmessa al
Sindaco ai sensi dell'art.23
Regolamento delle
Circoscrizioni in dataDeliberazione trasmessa al
Sig. Prefetto ilDeliberazione rinviata dal Sindaco al
Consiglio di Circoscrizione ai sensi
dell'art.23 (5° comma) del Regolamento
in dataDeliberazione dichiarata inefficace dalla
Giunta con atto n. _____
delDelibera dichiarata immediatamente
Eseguita ()Deliberazione divenuta esecutiva
il _____

Partecipata a:

U.O.C. Decentramento

Impagno N. _____

Il Presidente
GIULIANO MORETTI

Il Segretario

Allegato A

Il giorno 04/05/2007 si è riunito il Consiglio della Circoscrizione 2 presieduto da Giuliano Moretti durante il quale è stata illustrata ed approvata una proposta urbanistica di variante al progetto per la riapertura dell'incile del Canale dei Navicelli e delle opere territoriali correlate ad essa.

Si tratta di un argomento importante per lo sviluppo del territorio, la cui realizzazione è auspicata da molti anni dai cittadini pisani ed in particolar modo dai portammarese.

La presentazione del Progetto Definitivo presso la Circoscrizione 2 è avvenuta in seno alla Commissione Ambiente e Territorio della Circoscrizione 2 presieduta dall'Arch. Rino Pagni, ed ha visto la nutrita partecipazione dell'Assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata Giuseppe Sardu, dell'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Viale, dell'Assessore alla Mobilità Fabrizio Cerri, dei dirigenti tecnici comunali Ing. Antonio Grasso ed Ing. Gilda Greco, oltre all'OLT Energy rappresentata dai tecnici progettisti Ing. Canepa e Ing. Daini.

Il dibattito si è sviluppato riguardando soprattutto l'aspetto relativo al riassetto urbanistico della zona, previsto dal progetto, che prevedeva oltre alle opere idrauliche relative all'apertura dell'incile, con la realizzazione di nuove cateratte ecc., la realizzazione di un nuovo ponte sul Canale dei Navicelli, più alto di due metri e decentrato a sud di circa sei metri rispetto all'attuale, la realizzazione di una rotatoria che sarà posta sul lato sud della scuola S. Pertini e che raccoglierà la Via Livornese, la Via di Viaccia, la nuova strada dell'insediamento Donati, la Via S. Pertini che a sua volta raccoglierà la Via Vivoli che sarà deviata e percorrerà un nuovo tracciato sul lato nord della scuola.

Rispetto ad espresse richieste della Commissione Ambiente e Territorio, l'Amministrazione comunale, ha concesso il progetto in visione alla Circoscrizione ed ha accordato la possibilità di proporre eventuali modifiche, nonostante non fosse previsto nel procedimento istruttorio del progetto.

Il tema è stato ampiamente studiato e dibattuto nel corso delle numerose riunioni che si sono svolte presso la Circoscrizione 2 e nelle sedi comunali ed ha visto la partecipazione oltre che dei già nominati amministratori e tecnici comunali, del tecnico comunale Alfredo Monaco, di numerosi consiglieri di Circoscrizione quali tra tutti il Presidente della Commissione Lavori Pubblici Giuseppe Viviani, cittadini come l'Ing. Maccanti, l'Ing. Dello Sbarba ed il Sig. Mariano Falcitelli dell'associazione "Pisa in bici - per una città ciclabile", che hanno apportato contributi importanti sull'argomento.

Dai vari suggerimenti e considerazioni è sortita la proposta dell'Arch. Pagni, che abbraccia un comprensorio più vasto e valuta la possibilità di apportare modifiche all'assetto urbanistico del sistema territoriale della zona nel suo complesso.

Sostanzialmente la proposta si articola nei seguenti punti:

1. realizzazione del nuovo ponte sulla via Livornese nella posizione dell'attuale, in quanto lo spostamento verso sud, previsto nel progetto dell'OLT, porterebbe un pregiudizio permanente alla qualità urbana del luogo;
 2. realizzazione del nuovo ponte dotato di marciapiede sui due lati e pista ciclabile a doppio senso di marcia;
 3. demolizione completa di via Vivoli e del terrapieno che la contiene, fino al piano di campagna;
 4. creazione di un "parco fluviale" lungo il Canale dei Navicelli (sul tracciato dell'attuale Via Vivoli), dotato di piantumazioni di alberi e pista ciclopedonale che passerà sotto il nuovo ponte sulla Via Livornese e proseguirà sulla Via Di Viaccia, lungo il Canale collegandosi alle vie alzaie e ai sistemi ciclopedonali del Parco Urbano di Porta a Mare;
 5. Creazione di nuovo sistema infrastrutturale che preveda la realizzazione di nuove rotonde dislocate all'incrocio tra Via Livornese e la Via Isola Di Giannutri; tra il Viale G. D'Annunzio ed il Ponte del C.E.P., tra la Via Livornese e la Via S. Pertini (prevista nel progetto proposto) e tra la Via Aurelia e la Via Livornese (prevista nel R.U. Comune di Pisa).
In prossimità delle rotonde dovranno essere previsti opportuni sistemi di segnalazione di ponte chiuso/aperto; viene inoltre prediletta la sistemazione interna a verde delle rotonde;
 6. Realizzazione di ampliamento del parcheggio esistente sul fianco a nord della scuola S. Pertini, prospiciente il parco con la pista da pattinaggio;
- Inoltre viene richiesto quanto segue:
- a. Che sia creata una viabilità alternativa alla Via Livornese con senso unico alternato che contenga anche un percorso ciclopedonale;
 - b. Che nella pianificazione del cronoprogramma degli interventi sia data la priorità alla realizzazione delle opere infrastrutturali (viabilità, rotonde, piste ciclabili, ecc.).

Punto controverso che avrebbe dovuto essere ricontestualizzato nella nuova situazione creatasi, prima di darvi realizzazione definitiva,

vedi

Istanza num 10 del Comitato

"Il Muretto"

PAG.5

01/03/2007 10:46 050-525531 CIRCOSCRIZIONE 2 PAG 06/01

La Circoscrizione 2 che ha approvato la proposta, auspica che l'Amministrazione la recepisca nella sua interezza e ringrazia gli amministratori comunali, i tecnici comunali ed i tecnici progettisti, per la disponibilità e lo spirito collaborativi dimostrato.

Firmato il Presidente Settore Ambiente e Territorio Arch Rino Pagni

Si ritiene di far notare che a fronte di una richiesta formale da parte del Comitato "Il Muretto" datata 28/11/2014, evidentemente facente seguito ad accordi verbali antecedenti, in attesa di una richiesta scritta, da parte della Sig.ra Fustini Tiziana l'interessamento è stato immediato.

E' terminata l'analisi del 15° doc. composto da 5 pag. Documentazione agli atti richiesta da cittadini .

Commissione N.3
Registrato
23/Mar/2015

email ricevute da
PIERLUIGI COSTA DIREZ. 15
26/11/2014

119) SERGIO BRONDI: Occorre anche prendere atto che il Comitato "Il Muretto", la cui collaborazione per il controllo del Territorio è basilare, ha sentito la necessità di una lettera di ringraziamento per la soluzione, anche se parziale, di alcune problematiche del quartiere più e più volte sollecitate. Con piacere, la riportiamo per completezza di informazione:



*Al Presidente della 1° commissione consiliare Permanente
Uso e assetto del territorio
Jury Dell'Omodarme*

*All'Assessore al bilancio e patrimonio
Del Comune di Pisa
Andrea Serfogli*

*Al Presidente CTP 2
Di Gaddo Benedetta*

*e.p.c.
Alla Responsabile Ufficio Decentrato 2
Tiziana Fustini*

Pisa 09/03/2015

Facciamo seguito alla lettera del 23/10/2014 con cui venivano avanzate richieste ed espressi suggerimenti per porgere un ringraziamento a seguito dell'intervento eseguito sull'ultimo tratto di via Aldo Moro, precisamente quello prospiciente la rotatoria della COOP, in virtù del quale, al posto delle reti metalliche sono state posizionate delle fioriere; nonostante non fosse il tipo di arredo urbano che ci aspettavamo, è comunque un segnale di attenzione teso al miglioramento all'aspetto estetico di quel tratto di strada che il comitato sinceramente apprezza. Certo è che permangono ancora problematiche sempre nel medesimo tratto di strada, in ordine alle quali avevamo espresso qualche suggerimento; a titolo esemplificativo ricordiamo la richiesta di introduzione della sosta a tempo per agevolare le attività commerciali nonché la sosta di chi fruisce dei servizi della zona (scuola, asilo ecc....) ed ancora un arredo urbano adeguato lungo via Livornese, perlomeno nel tratto antistante alla Coop, dove i lavori di "riqualifica" dovrebbero essere conclusi.

Per quanto riguarda infine la parte del quartiere ancora interessata dai lavori (vedi Incile, via Vivoli, ecc...) ci auguriamo, visti i disagi che causerà la chiusura di via Vivoli,

**Nelle richieste della Circoscrizione 2 del 2007,
tali richieste erano già presenti – vedi pag. 39**

PAG.2

che almeno il famoso "parco fluviale "racchiuda" tutto e quanto di più si possa pensare per garantire spazi vivibili e rendere gradevole la zona ivi compresa; in particolare, i residenti delle vie limitrofe ci hanno segnalato la necessità e l'opportunità di avere all'interno del realizzando parco fluviale quantomeno uno spazio "sgambamento cane" circoscritto e ben delimitato nonché un parco giochi per bambini piccoli così come già realizzato in altri quartieri (v. da ultimo quello in Via Caduti del Lavoro nel quartiere di Barbaricina).

Pisa, 09.03.2015

La Presidente

Elisa Santucci

La Segretaria.

Katy Ghelardi

**E' terminata l'analisi del 16° doc.
composto da 2 pag. Classificato
come Istanza num 11**

23/03/2015

SOLLECITO A OPERARE

Il Comitato dei cittadini di Via Livornese nn.364/446 e nn. 339/523 ha scritto alle Autorità competenti per denunciare situazioni divenute insopportabili (vedasi nostra denuncia datata 24.02.2014), che riportiamo di seguito sinteticamente:

1. situazione del fondo stradale a seguito dei lavori di fognatura;
2. mancanza di attraversamento pedonale per utilizzare i cassonetti;
3. cercare il modo per limitare la velocità delle auto, particolarmente nel periodo estivo;
4. mancanza di marciapiedi e di pulizia del suolo pubblico;
5. situazione ex Siticem, per la quale abbiamo chiesto controlli per la sicurezza e salute pubblica (amianto ed altro) coinvolgendo Arpat, Asl e Comune
6. sempre per ex Siticem esiste un ventaglio di situazioni anomale e pericolose da non sottovalutare da parte delle autorità e della proprietà, ad oggi tutte quante disattese..

A seguito di una interrogazione del Consigliere Comunale Nerini, abbiamo avuto le risposte scritte da parte degli Assessori Serfogli e Sanzo per ciascun punto della nostra denuncia:

1. si provvederà a partire dal mese di maggio a riasfaltare la Via Livornese a Sud di Via Isola di Pantelleria, **quindi il nostro tratto di strada rimane nelle condizioni attuali?**
2. per quanto riguarda la richiesta di un attraversamento pedonale per andare ai cassonetti, l'Ing. Grasso risponde che rientra in un progetto di riqualificazione che prevede oltre il percorso ciclo-pedonale anche la realizzazione di appositi stalli dove collocare i cassonetti, ma non si può conoscere la tempistica dato che attualmente manca la copertura finanziaria. **Noi chiediamo solo un attraversamento pedonale.** Facciamo presente che la Via Livornese da Pisa a San Piero a Grado ha 17 aree ecologiche di cui 10 sono raggiungibili con attraversamento pedonale (n. 4 con attraversamento pedonale rialzato)
3. l'Ing. Gilda Greco (Pisamo) precisa che la velocità di percorrenza dovrebbe essere di 50, ma il Codice della Strada non prevede l'utilizzo di sistemi automatici (autovelox) ma solo il controllo delle forze di Polizia Municipale.

Quindi si faccia in modo che la loro presenza sia più assidua. Ma fare uno o due passaggi pedonali rialzati è impossibile visto che ne esistono già come sopra descritto?

Ci sembra che si vogliano ingigantire i problemi per non risolvere neppure quelli più semplici!

E i cittadini traducono queste risposte come? Arrangiatevi!

4. E' da ricondursi al Punto 2. anche se i tempi per le realizzazioni previste dall'Ing. Grasso **portano alle famose "calende greche"!**

5. E' competenza della Direzione Ambiente (Assessore Sanzo).

Ma da 2 anni la proprietà, nonostante gli interventi delle competenti autorità, non ha rispettato le scadenze che le sono state date e con quali conseguenze?

6. *proprio oggi abbiamo chiamato il centralino della Polizia Municipale denunciando che dentro l'area ex Siticem succede di tutto e di più: persone che scavalcano la recinzione in prossimità della cabina elettrica e riescono con matasse di fili elettrici, persone che viaggiano all'interno della medesima per fare che cosa?*

Alla luce di quanto sopra esposto, il suddetto Comitato esige l'uso della quota indivisa che paghiamo nella TARSU per la realizzazione di queste necessità che come tali non ci sembrano più rinviabili.

In fede,

Pisa, 26 aprile 2014



E' terminata l'analisi del 17°
doc. composto da 1 pag.
Classificato come: Sollecito ad
operare in riferimento a
Istanza num 3 e quindi 3/1

23/03/2015

Il Segretario verbalizzante SERGIO BRONDI:

- **CONSTATATO: che non vi è più alcuna documentazione scritta sospesa agli atti;**
- **CONSTATATO: che alcune istanze hanno avuto, nel frattempo, esito positivo e che per altre, purtroppo, continuano a persistere criticità irrisolte;**
- **PRESO ATTO, allo stato attuale delle cose, della registrazione ed analisi tardiva delle Istanze dei cittadini, con la quale la Commissione 3 del CTP2 le ha affrontate,**
- **IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE: a questo punto, per alcune, mese più, mese meno, nulla cambia e che potrebbero esserci buone prospettive per una loro conclusione positiva;**
- **IN ACCORDO CON la Presidente del CTP2 Benedetta di Gaddo, il Vice-Presidente della Comm.3 Rino Campobassi, la Pres. della Comm. 4 Carla Ricci e gli altri Consiglieri presenti in questa seduta, Lorianò Melai ed Alex del Moro e la Responsabile dell'Uff. Dec. 2 Tiziana Fustini,**
- **RITIENE CHE SIA PIU' OPPORTUNO DI RIMETTERE LA SOLUZIONE DI QUESTE ULTIME, CON CARATTERE DI URGENZA, alle procedure che si stanno approntando per il Bilancio Partecipato.**
- **SI IMPEGNA, affinché tutti i cittadini, di cui alle istanze analizzate stasera, siano ricontattati, da parte di questa Commissione di questo CTP2, non appena saranno terminate le sedute di CTP itineranti nei vari quartieri e saranno state definite le priorità a tali lavori da parte dell'Amministrazione Comunale, da avviare in quei tratti di quartiere oggetto di istanza e soprattutto, per poter comunicare loro, possibilmente, i tempi certi per la realizzazione degli interventi; anche se, sembra logico presupporre, o quanto meno molto plausibile presupporre, che sarà difficile sperare di vederli terminati per la fine dell'anno in corso, salvo urgenze che venissero deliberate in tempi brevi.**
- **SI IMPEGNA ALTRESI', SOPRATTUTTO: a riorganizzare il lavoro della Commissione, approntando strumenti istruttori e di controllo per un'analisi più immediata delle istanze dei cittadini, in modo che simili ritardi, non abbiano più a verificarsi nel prosieguo.**

Si passa alla trattazione del 2° punto all'OdG. E perciò dà la parola a Rino Campobassi.

- 121) **RINO CAMPOBASSI:** Avendo fino ad ora analizzato le istanze dei cittadini, ritengo che l'Associazione di cui sono Presidente, l'ANPANA **Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE -GUARDIE COZOOFILE Sezione Territoriale Provinciale di Pisa** potrebbe tornare utile e dal momento in cui passeremo al servizio di Porta a Porta, diventa anche essenziale. Come decisione del nostro Consiglio Direttivo noi siamo assolutamente disponibili a fare un'attività che non sia solo di vigilanza e quindi di prevenzione per quanto riguarda l'abbandono del rifiuto o discariche abusive, ma anche fare un calendario informativo per il Territorio del nostro CTP a quartieri. Magari facciamo un gazebo, con del materiale illustrativo e spieghiamo alle persone sia l'utilità del Porta a Porta, sia come deve avvenire, sia gli orari ed i giorni di ritiro e soprattutto il lato positivo di questa operazione, ma anche rischi e sanzioni per chi non rispetta le regole.
- 122) **BENEDETTA DI GADDO:** potrebbe essere ottima informazione, prima della convocazione delle Assemblee, alle quali parteciperanno anche quelli della Geofor.

123) CARLA RICCI: l'Ass. Sanzo ci aveva sollecitato ad indire delle giornate di informazione sin da giugno scorso, poi c'è stato il rinvio della data di inizio e non se ne è fatto di nulla.

Tiziana Fustini

Da: s.sanzo@comune.pisa.it
Inviato: lunedì 23 giugno 2014 18:47
A: ctp1@comune.pisa.it; ctp2@comune.pisa.it; ctp3@comune.pisa.it; ctp4@comune.pisa.it; ctp5@comune.pisa.it; ctp6@comune.pisa.it
Cc: m.gazzarri@comune.pisa.it; m.redini@comune.pisa.it; m.bortoluzzi@comune.pisa.it; a.mattonai@comune.pisa.it
Oggetto: Incontri per Porta a Porta

Buonasera a tutti,

vi scrivo questa mail per rinnovare l'invito a programmare una serie di incontri con la cittadinanza per la opportuna comunicazione sull'avvio della raccolta differenziata "Porta a Porta".

Come sapete dal 3 giugno abbiamo iniziato, come da programma di mandato del Sindaco, dai quartieri di Ospedaletto-Montacchiello ed entro la fine dell'anno partiremo con il secondo step.

Alle iniziative parteciperanno il Dott. Marco Redini (ufficio ambiente), il Comandante della Polizia Municipale Massimo Bortoluzzi ed il personale addetto dell'azienda erogatrice del servizio.

In attesa di vostro cortese riscontro vi saluto cordialmente.

Salvatore Sanzo.

Dott. Salvatore Sanzo
 Assessore Sport, Ambiente, Sicurezza e Tutela animali
 cell. +39.366.6809130

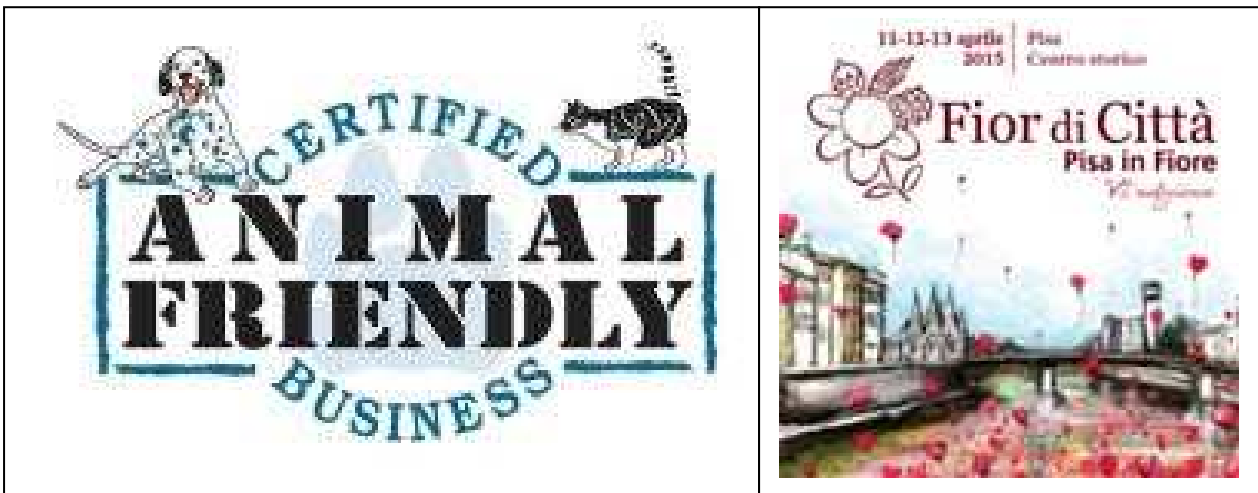
**E' terminata l'analisi del 17°
 doc. composto da 1 pag.
 Classificato come
 Documentazione a sostegno
 23/03/2015**

124) RINO CAMPOBASSI: Io mi ricordo che quando fu fatta dal Comune di Pisa la campagna "Io mi rifiuto", andavo in giro in camper, a fare informazione ai cittadini su come avviene la differenziata, quello che più fu utile, fu l'idea di stare parcheggiato in un posto fisso, nel quartiere, perché se ci si limita a girare in continuazione, poi si riesce ad arrivare ad un numero minore di popolazione. Può sembrare alla rovescia, ma invece, trovare un posto fisso e pubblicizzare la sua presenza, poi alla fine, dà più frutti perché poi il cittadino sa dove venire e viene ad informarsi. Infatti la maggior parte dei volantini ci sono rimasti. Prima, quindi, dobbiamo attuare una fase informativa a livello ambientale, poi una fase di controllo e vigilanza e poi una fase repressiva, che deve essere l'ultima, l'estrema ratio, per chi non ha capito. In questo modo, noi ci facciamo riconoscere, così, oggi o domani che dovessimo comminare una sanzione, nessuno potrà contestare il nostro ruolo. Il cittadino poi sarà soddisfatto, perché prima trova qualcuno che gli spiega cosa deve fare, quindi, quando un persona glielo ha spiegato, non si può più dire che non si sapeva, perciò, nessun errore è poi giustificabile da parte sua. Questa cosa se pubblicizzata nel modo giusto può avere un suo aspetto positivo.

Per quanto riguarda, invece, il mondo degli animali, spesso capita che le persone richiedano spazi attrezzati per loro, dove farli andare liberamente senza guinzaglio, la nostra Ass. ANPANA, si mette a disposizione per ascoltare il cittadino. Spiegargli il regolamento del Comune di Pisa, su che cosa prevede; perché a volte vengono fatte delle richieste che non son realizzabili e quindi fare da collante con il Comune di Pisa. L'Ass. Sanzo ci ha dato mandato di fare un nuovo regolamento per

il Comune di Pisa per quanto riguarda la tutela degli animali, per cui noi abbiamo consultato i regolamenti a livello nazionale, Roma, Venezia, Firenze, Milano ed in più anche la legislazione internazionale, Vienna, Strasburgo, Londra, Stoccolma, New York, da cui abbiamo cercato di prendere tutti lati positivi per poter mettere a disposizione del Comune di Pisa un regolamento all'avanguardia, certi Comuni, certe cose, non le hanno neppure pensate. Noi, però vorremmo che anche il cittadino contribuisse alla sua stesura, per cui siamo disposti ad attendere un altro po', in modo da poter inserire gli eventuali suggerimenti. Detto questo, la nostra Associazione va sfruttata. La nostra nuova sede sarà nella Villa Medicea a Coltano. Considerato poi la nostra Comm. 3 si interessa di Commercio, Turismo e quant'altro, noi stiamo proponendo un Progetto che è a carattere Nazionale, sviluppato insieme al Ministero del Commercio e Turismo, che si chiama "Animal Friendly". Esso prevede che gli animali, che la Legge 189 prevede come "animali da affezione", cioè facenti parte della famiglia, possono seguire la famiglia in tutto e per tutto, nella vita quotidiana, così come in viaggio, senza impedimento alcuno, al lavoro, in certi casi, addirittura, negli Ospedali. Naturalmente, libera entrata nei locali pubblici. La legge Regionale Toscana prevede che gli animali domestici possano entrare liberamente in tutti gli esercizi pubblici, dà però facoltà al proprietario di fare una domanda al Sindaco per applicare il divieto, ma deve motivarne la richiesta. Attualmente, parlando con l'Ufficio Ambiente del Comune di Pisa, non rilascia questo divieto facilmente, perché molte problematiche che gli esercenti paventano sulla scarsa igiene, per via dei peli o di carattere comportamentale di alcuni animali, non possono essere giustificabili perché tutti gli esercizi pubblici che somministrano alimenti devono seguire una prassi che è quella HACCP (prassi per la rintracciabilità ed igiene degli alimenti), per cui peli e capelli non devono contaminare il cibo. Gli animali non possono entrare dove si produce il cibo, quindi Non nelle cucine, ma non si può pretendere che non possano entrare dove esso viene somministrato, perché la pasticceria o il ristorante, ha già eseguito tutte quelle procedure. A questo punto porta l'es. di un pasticcere pisano che esprimeva un divieto affisso abusivamente. Per la Legge non c'è differenza tra un Pinscher e un Lupo e la museruola il proprietario deve averla dietro, non è obbligato a metterla al cane. La deve mettere solo quando c'è un organo di controllo che deve controllare il cane o solo il cane dimostra un po' di aggressività. I locali che seguiranno questo Protocollo "Animal Friendly", norme che indicano come il locale deve attrezzarsi per ospitare un animale, sia esso un Hotel, che ha delle esigenze, dove sarebbe permesso far dormire l'animale all'interno, sia esso bar o ristorante o anche un ufficio aperto al pubblico e addirittura sui mezzi pubblici, treni, pullman, taxi. Il protocollo, così come è stato studiato dal Ministero del Turismo insieme ad Associazioni come le nostre, animaliste, tutela il titolare dell'esercizio da sanzioni ASL che, addirittura, potrebbe essere sponsorizzato. Cioè, al titolare del locale che segue tutte le regole di questo protocollo viene consegnato un bollo "Animal Friendly" e a quel momento, il suo locale, viene sponsorizzato gratuitamente, non solo, dalle agenzie di viaggio, ma anche nel sito del Comune e dal Ministero del Turismo, in modo che uno straniero che viene in Italia, sa che in quella struttura alberghiera ci può portare il suo cane, in quel bar ci può andare a fare colazione, portandosi dietro il suo cane, in quel ristorante ci può andare a mangiare tranquillamente, in quella spiaggia, ci può andare a fare il bagno facendolo fare anche al proprio cane. Ci sono delle mappe specifiche che indicano questa disponibilità dei titolari, sulla porta dei locali dei quali, ci sarà una vetrofania "Animal Friendly". Questo porterà, per immagine, quei locali ad un livello superiore. Pisa, da questo punto vista, è molto molto sensibile. Molti Pisani vanno solo ed esclusivamente in locali dove si accettano animali se si pensa che il 60% di essi posseggono cani e spesso e volentieri, anche in centro storico, si esce con il cane e quindi avere un segnale di riconoscimento per capire quale esercizio scegliere può portare a quell'esercizio un discreto numero di clienti in più. L'associazione si impegna di anno in anno a fare consulenza. A Pisa, purtroppo, non c'è un Bagno, non c'è neppure una spiaggia, a parte Calambrone, che ospiti animali. Noi, quest'anno, abbiamo avuto 87 chiamate di turisti che ci chiedevano dove trovare a Pisa luoghi che ospitassero i loro animali. 87 solo all'ANPANA, ma voi figuratevi all'ENPA e ad altre Associazioni più importanti, e siccome non ce ne sono, vanno a San Vincenzo o a Vecchiano . Quindi, perché non promuoverlo anche su Pisa? A Rimini e Riccione si

sono organizzati con le “Bau-Beach” ed hanno avuto un 42% di turismo in più, grazie agli animali. Poi basterebbe un investimento di poche migliaia di Euro per ogni bagno, per strutturarli in modo da poter accogliere animali, ma non solo, per cani e/o gatti, ma anche per furetti, conigli, criceti ecc, perché per la Legge 189, anch’essi rientrano tra gli animali da affezione. Io direi di poter partire dal CTP2 come apripista e Progetto Pilota, a coinvolgere poi tutti gli altri CTP e far diventare poi, alla fine, tutto il Comune di Pisa, “Animal Friendly”. Quando il Comune di Pisa, prenderà coscienza di quanto sia importante avere questo appellativo, il Ministero del Turismo, non solo gli rilascia una targa che lo attesta ma a quel punto lo sponsorizza a livello internazionale. D’altro canto non c’è nessuna malattia di cane trasmissibile all’uomo, per cui tutte le volte che viene addotta la scusa delle malattie, dobbiamo essere convinti che trattasi proprio di scuse. A parte la rabbia, ma, tanto la rabbia in Italia non c’è! Quindi la problematica non sussiste. A meno che non vi sia importazione illegale di animali, ma ciò vale anche per l’uomo, non sappiamo che fare con una persona che potrebbe avere l’AIDS, tubercolosi ... e quindi il rischio è forse infinitamente minore. Per cui non si può più negare l’ingresso di un cane domestico, in presenza del suo proprietario, perché i peli del cane sono come i capelli delle persone. Noi abbiamo presentato anche un grossissimo progetto al Carrefour, che forse ce lo realizzerà. Si tratta di un servizio di dog.sitter, nel momento in cui uno va a fare la spesa. Noi lo facciamo giocare, per evitare che la gente lasci il cane in macchina. La CONAD non ha recepito il nostro progetto perché ha detto che vuole dare alla clientela di carrelli che ospitano anche gli animali, ma ha un limite, negli animali di piccola taglia. Il nostro progetto, invece è ad ampio spettro e soprattutto facciamo informazione. Tra i nostri volontari che si susseguiranno durante l’orario di apertura del locale, ci sono anche degli esperti cinofili. Noi che cosa ci guadagniamo? Una piccola offerta. Non può esserci un biglietto, però circa 3 Euro a cane. Essi serviranno a titolo di rimborso spese per i volontari. La maggior parte dei volontari della mia associazione sono disoccupati. Per cui tolto il 30% che va all’Associazione il 70% è per loro. Al Carrefour ci darebbero una parte del parcheggio di Via Carducci. Ce lo attrezzano come da nostro suggerimento con un parco giochi per cani, in modo tale che il cliente arriva. Ci lascia il cane, noi gli diamo il bigliettino e lui può andare a fare la spesa. Quando torna può stare anche con noi, gli possiamo dare tanti consigli veterinari, di educazione ecc. Così il cane è contento, fa giochi, fa socialità, se ci sono cani che hanno problematiche particolari, c’è gente preparata che sa come trattarli, poi c’è il volontario ed un esperto. Un cittadino potrebbe portarci il cane solo per fare socializzazione, così, se vi sono problemi psicologici (anche del cane), questo, socializzando, riesce a superarli. Spesso la gente pensa che un cane sia aggressivo, mentre è il solo guinzaglio a renderlo aggressivo, perché se si libera, il cane, supera il trauma da guinzaglio e diventa più pacifico. Il cane che è a guinzaglio si sente debole perché in caso di pericolo sa di non poter fuggire e per questa ragione essi attaccano se vedono altri cani. Se gli sciogli non vivono più questo senso del pericolo perché sanno che possono scappare e quindi si calmano. Queste sono tutte cose che noi possiamo insegnare. Il Carrefour, ogni mese, ci dà del cibo che a loro sta scadendo, oppure confezioni che si rompono, questo cibo per cani noi lo distribuiamo a chi non se lo può permettere. Ci sono anche delle famiglie, qui del Cep, che stiamo aiutando, così come anche qualche canile, che riforniamo di medicinali e 3 Associazioni di Pisa tra cui gli Amici di Fido, al Canile di Tirrenia ecc. Abbiamo raccolto 411 Kg di cibo e lo abbiamo un po’ diviso. Ne abbiamo dato una parte anche al gattile di Tirrenia che gestisce 6 colonie di gatti. Guardate che quando un cane viene portato via dal padrone, per lui è uno stress, anche se il padrone non è buono nei suoi confronti. Il cane, al cattivo padrone, gli vuole bene lo stesso. Purtroppo il limite dell’animale è proprio questo, che non capisce chi gli vuole bene e chi no. Ecco perché l’animale si sequestra proprio in casi estremi.



125) BENEDETTA DI GADDO: accertarsi che questa cosa sia ancora in vigore, poi a quel punto lo proponiamo a livello di CTP2 e se abbiamo la certezza di poterlo esportare, lo proponiamo anche agli altri CTP e gli diamo una rilevanza comunale. Così come è successo con l'iniziativa dello "Sport a Pisa" che è partita l'anno scorso dal CTP6 e quest'anno è diventata un'iniziativa comune. Si potrebbe parlare con il Comune, comunicandogli questa possibilità, aspettando di vedere se riescono a valutarne la portata in prospettiva

126) RINO CAMPOBASSI: io avevo cercato di farlo capire, all'epoca, all'Assessore Liggi, che era all'Ambiente, ma sapeva di doverlo lasciare e quindi non se ne fece di niente. Ora l'Ass.Sanzo, su questi temi è più ricettivo, quindi gli si può spiegare in un modo migliore, Io la farei anche più bella, abbiamo i colleghi di Novara, che è uno tra i primi Comuni d'Italia, si potrebbe fare un gemellaggio. Si potrebbe invitare la Presidente di Novara, e far spiegare a lei come ha fatto il Progetto nella sua città e seguirne la falsa riga. Loro hanno già fatto tutto, sono già pronti, potremmo farci consigliare.

127) TIZIANA FUSTINI: A noi ci brucia ancora una bocciatura del Centro Ask (Arte, Scienza e Conoscenza) dell'Università Bocconi che ha bocciato le politiche del turismo pisano. Molte le potenzialità, ma senza strategie efficaci per valorizzarle. C'è l'icona globale della Torre pendente, ma il resto è sconosciuto. La città del Cnr, dell'Internet Festival, dei totem multimediali e del Pisa wifi è "invisibile" sul web. La Torre pendente è conosciuta in tutto il mondo, ma non la città che la ospita. Pisa vanta centri di ricerca e universitari di fama internazionale, è sede del Cnr e dell'Internet Festival, ma è "invisibile" sul web. Le strutture alberghiere risultano appena sufficienti ad accogliere i turisti. Secondo lo studio, la città ha alcuni macro-problemi di fondo. Dal punto di vista urbanistico, i parcheggi sono pochi e il tragitto verso Piazza dei Miracoli è organizzato male. Mancano punti di sosta all'interno della città, caratterizzata da criminalità e abusivismo; inoltre la cura del contesto urbano è da migliorare... ecc...

128) RINO CAMPOBASSI: Conosco bene la Presidente di Novara, so il suo impegno per far sì che sempre più comuni diventino "Animal Friendly" e mi piacerebbe estenderlo anche su Pisa. Intanto io vi invio il Progetto.

129) TIZIANA FUSTINI: Più che volentieri, lo giro anche agli assenti, così poi quando mi arriverà il verbale da Sergio e pubblicandolo sul sito, la gente interessata potrà leggerlo e ne rimarrà traccia ufficiale. Il Progetto che abbiamo preso noi lo abbiamo personalizzato per il Comune di Pisa, perché altrimenti sarebbe molto generico. Ogni Presidente avrebbe dovuto cucirlo addosso ai regolamenti già vigenti nel Comune di riferimento.

130) SERGIO BRONDI: Benissimo se me lo mandi io lo allego al Verbale di stasera. Ritengo che il Progetto sia molto valido e sia il caso di appoggiarlo pienamente.

131) RINO CAMPOBASSI: l'11/12/13 Aprile saremo presenti a "Pisa in Fiore", in Piazza Vittorio Emanuele, insieme ad altre Associazioni a livello Nazionale, tra cui "Furetto-

mania” ed abbiamo 3 giorni non solo di convention e dimostrazione per quanto riguarda, cane, gatto, pet-terapy, furetto, facciamo anche gare di sellamento, maniscalco e facciamo vedere il rispetto per l’animale che va dalla cura e come dargli da mangiare, per ogni singolo animale inserito nella 189. Poi faremo in corso per acquariologi, e per imparare a curare i furetti, che puzzano un po’, meno che quelli americani, più pregiati, perché sono stati selezionati geneticamente e poi ci sono delle associazioni che daranno educazione cinofila. Un assaggio di quella manifestazione, che si chiamerà “Animal city” e che vedrà ogni piazza di Pisa dedicata ad un animale.

132) BENEDETTA DI GADDO: La collaborazione con il WWF? Per il secondo punto di essere stati incaricati per la revisione del Regolamento animali? Il CTP si potrebbe proporre come tavolo di consultazione? Che ne dite? Non per passarti avanti, Rino, ma visto che qui abbiamo un Consigliere che, tra l’altro, fa parte del WWF, potrebbe essere un’occasione per sfruttarla. Io come CTP credo di poter parlare a nome di tutti, che possiamo spenderci tranquillamente per l’organizzazione di un tavolo comune

133) RINO CAMPOBASSI: Non vedo alcun problema. Noi pensiamo di fare una cosa buona per la città di Pisa. Forse non sapete che ogni città ed ogni Comune, in Italia, ha un Regolamento animali diverso l’uno dall’altro per cui un’infrazione sanzionabile su Pisa, non è sanzionabile su San Giuliano, per cui bisogna avere un prontuario per tutti i Comuni. Ecco perché, spesso, le guardie si confondono su quello che devono o non devono sanzionare. Il nostro progetto è fare un Regolamento Unico che venga acquisito, per lo meno nei Comuni limitrofi al Comune di Pisa, Cascina, Calci, Vicopisano, Vecchiano, San Giuliano, perché ho già visto che i Comuni della Valdera hanno già fatto un Regolamento loro. C’è una Legge Nazionale, poi i Regolamenti Comunali sono differenti. P.es. molte regole valide per Pisa a Volterra non le puoi applicare perché è una città prevalentemente di cacciatori e se si mettono lì dei limiti come li mettiamo per la città di Pisa ammazzi la caccia. Allora la caccia, indipendentemente da come uno la pensa, è prevista dalla Legge italiana non è giusto, porre dei limiti per i cacciatori, poi lasciamo perdere i bracconieri, i cacciatori disonesti, però lasciamo spazio a tutti, in modo da non intralciare nessuna attività. Io p.es. non sono cacciatore però, rispetto tutti. Quando mi intervistarono a Canale50 e mi chiesero cosa ne pensassi della caccia, io risposi:”Come posso essere contrario ad una Legge Italiana?”. La caccia è regolamentata, quindi io non posso dire di combattere la caccia, finché c’è una Legge che la permette, io mi batterò affinché i cacciatori rispettino la Legge. Quando lo Stato Italiano toglierà la legge sulla caccia io sarò l’uomo più felice del mondo. Ti posso dire che non sono d’accordo con la Legge sulla caccia, ma che non vado contro i cacciatori. Mi volevano mettere in difficoltà.

134) SERGIO BRONDI: stamani, Tiziana Fustini, mi ha spedito l’invito per pubblicizzare il Processo Partecipativo che precederà la progettazione del Parco Urbano di Cisanello, io mi ero già iscritto a Dicembre quando fu fatta la sua presentazione, poi però con il responsabile Luca Corchia non ci eravamo più sentiti. Tiziana aveva fatto una richiesta ufficiale dell’inserimento del mio nome ma, da quel momento, non c’è stato alcun appuntamento pubblico sull’argomento. Sul volantino, c’è l’indirizzo elettronico di un sito presso il Comune di Pisa dove ci possiamo iscrivere, ed io l’ho fatto sia come Segretario dell’Ass. Amici di Pisa, sia come Consigliere del CTP2. Ho avvertito il mio Pres. degli AdP che mi ero iscritto e l’ho invitato a chiedere a tutti i soci se hanno delle idee in proposito. Naturalmente le nostre proposte non dovranno cozzare prepotentemente con quelle che saranno state le tante battaglie intraprese dagli abitanti della zona che pretendevano e finalmente hanno ottenuto un parco. Quindi se abbiamo qualche idea nostra di parco sarò lieto di esporla a nome dell’Associazione, nel caso in cui nessuno fosse disponibile a partecipare, ma se l’idea prevalente degli AdP fosse prevalentemente di carattere cementizio, come qualcuno di noi ha

sempre propugnato, correttamente ne prendo le distanze, ma potrà sempre venire ad esporla il portavoce dello sviluppo urbano a tutti i costi, convinto della supremazia del cemento sulla vivibilità, io potrò sempre partecipare in qualità di delegato CTP2, o anche di libero cittadino interessato. Quindi, sulla posizione degli AdP ho qualche dubbio, mentre su quella del CTP, ci spererei. Ecco, quindi la mia proposta: se io mi mettessi a progettare qualche cosa, voi, come CTP potreste appoggiarmi?

135) RINO CAMPOBASSI: Come Associazione ANPANA siamo nel Direttivo che gestisce i progetti. Il Comune ha preso dalla Regione 58.000Euro per poter portare avanti questo Processo Partecipativo. Anche noi siamo perché non vinca il cemento. Però tu, da un lato come CTP2, noi dall'altro come Associazione... va benissimo. Noi abbiamo partecipato a tutti i tavoli che il Comune ha organizzato. Prima c'era l'Ass. Danti che se ne occupava, ora però si è dimesso... Guarda che c'è anche Legambiente, c'è il WWF...

136) SERGIO BRONDI: Ora siccome, io, qualche ideina ce l'avrei... e il tempo c'è, perché la prima riunione insediativa è di maggio.

137) ALEX DEL MORO: c'è anche una pagina face book, che ho portato avanti io come associazione. Due anni fa, ci siamo ritrovati con Marco Ricci, iniziamo così e poi si vede... poi è sfociato in questo processo partecipativo. La storia l'ho seguita dall'inizio, poi l'ho abbandonata nel momento in cui ho visto che era nata qualcosa... ma io a questo progetto ci tengo particolarmente.

138) BENEDETTA DI GADDO: Allora volete, per caso collaborare insieme e la presentiamo come CTP2?

139) ALEX DEL MORO: io non so se ho tempo, però, Sergio, tutto l'aiuto che vuoi, c'è una pagina FB, che naturalmente non puoi gestire ma puoi prenderci tutto quello che vuoi, ci sono 700 e più amici.

140) SERGIO BRONDI: io butterò il progetto come me lo sento io... e poi se ne discute in Comm.3

141) BENEDETTA DI GADDO: bene! Così si fa sentire la nostra voce! Rino come ANPANA, te Alex, come WWF, Sergio come CTP2.

142) ALEX DEL MORO: Fermo restando che ci sono degli estremisti che propongono di lasciarci i rovi

143) RINO CAMPOBASSI: E' vero! Quando è stato fatto il sopralluogo c'ero anch'io. C'è gente che non vuole che si tocchino i rovi e noi abbiamo cercato di far capire loro che i rovi vanno tolti perché sono pericolosi anche perché non è una pianta a rischio di estinzione. Ora è rifugio di drogati e quant'altro... discarica a cielo aperto e non solo ... fogna a cielo aperto. Addirittura l'ASL ci ha trovato di tutto! C'è una parte a erbaccia ed un'altra molto arborea... poi qualcuno ci ha fatto degli orti. Secondo me, nel progetto c'è un po' di confusione, perché qualcuno ci ha già messo le mani...

144) ALEX DEL MORO: poi c'è la Stella Maris, che verrà in quest'area, con un edificio ed un parco suo. Comprende anche l'eliporto, il parcheggio del papa ed una piccola area intorno alla rotonda. Comunque, Sergio, io mi metto a tua disposizione più che volentieri!

145) SERGIO BRONDI: Benissimo, ringrazio tutti della fiducia e della collaborazione e appena ho messo nero su bianco vi avverto

146) BENEDETTA DI GADDO: Non si mette nemmeno ai voti, ti diamo l'autorizzazione. Siamo tutti d'accordo!



A questo punto, dopo 2h 40', avendo trattato tutti gli argomenti all'OdG e non essendo altro da discutere: alle ore 23:55, la Pres. **BENEDETTA DI GADDO** scioglie ufficialmente la seduta della Commissione 3..

Il Consigliere verbalizzante SERGIO BRONDI: in ottemperanza a quanto indicato alla Pag. 43:

per trasparenza operativa: ha riportato nel seguente verbale documenti scannerizzati dei cittadini, numerandoli, man mano che si presentavano accoppiandoli quando occorreva.

per correttezza procedurale: le Istanze così numerate sono state lette, sviscerate nei vari punti denunciati e discusse collegialmente individuando strategie di intervento, ove possibile.

per riorganizzazione della fase istruttoria: ha provveduto a creare un foglio excel nel quale inserire: data istanza; num.cronolog. istanza, scrivente, destinatario, argomenti sintetizzati – data risposta, Ente scrivente, destinatario, - data attività, attività svolta nonché documenti a supporto in modo che possa essere sempre tenuta sotto controllo la situazione delle istanze dei cittadini e, soprattutto, delle risposte, nonché delle effettive realizzazioni.

Si allega, a tal fine, bozza della situazione alla data odierna, senz'altro migliorabile, che verrà riproposta, aggiornata, ad ogni riunione della Commissione.

Perché non sia un semplice inventario, se pur necessario, onde evitare, l'incresciosa, tardiva analisi delle istanze verificatasi, l'intenzione è quella di farla diventare, in stretta collaborazione con la Resp. Dell'Uff. Dec.2 Tiziana Fustini, uno strumento di consultazione in tempo reale, convertendolo, alla fine, in ipertesto.

CONSIGLIERE VERBALIZZANTE

Sergio Brondi

 Consigliere Territoriale
 Partecipazione CTP2

Vice Presidente della Commissione 3
Rino Campobassi

 Presidente CTP2

Benedetta di Gaddo

Pisa 23/03/2015